

RELAZIONE DI BILANCIO 2024



Relazione di bilancio 2024

Indice

Relazioni e bilancio 2024.....	1
Cariche sociali al 25 febbraio 2025.....	7
Convocazione Assemblea.....	9
Relazione sulla gestione esercizio 2024.....	11
Bilancio al 31 dicembre 2024.....	33
Nota Integrativa al Bilancio.....	40
Relazione del Collegio Sindacale.....	101
Relazione della Società di Revisione.....	104

Cariche sociali

al 25 febbraio 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Michele CALZOLARI
Vice Presidente:	Pietro POLETTTO
Consiglieri:	Carlo PRINA DELLA TALLIA
	Daniele CARONI
	Giacomo Francesco ELENA
	Giuseppe INI'
	Paolo DI GRAZIA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Daniele FRE'
Sindaci effettivi:	Massimo SCOLARI
	Maria ITALIANO
Sindaci supplenti:	Mauro ARACHELIAN
	Andrea D'ISANTO

Convocazione Assemblea

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Su proposta del Presidente il Consiglio delibera di convocare l'Assemblea ordinaria dei Soci, presso la sede della Società, a Milano in Piazza Sant'Agostino n. 6,

alle ore 14.30 del giorno 31 marzo 2025 in prima convocazione

e, occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 1 aprile 2025, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; proposta di destinazione dell'utile d'esercizio; deliberazioni relative.
2. Politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero e della durata in carica degli Amministratori. Determinazione dei relativi compensi.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Determinazione dei relativi compensi.

Vorvel SIM S.p.A.
il Presidente
(Michele Calzolari)

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

L'andamento dei mercati finanziari nel 2024 è stato fortemente caratterizzato da un quadro congiunturale principalmente caratterizzato:

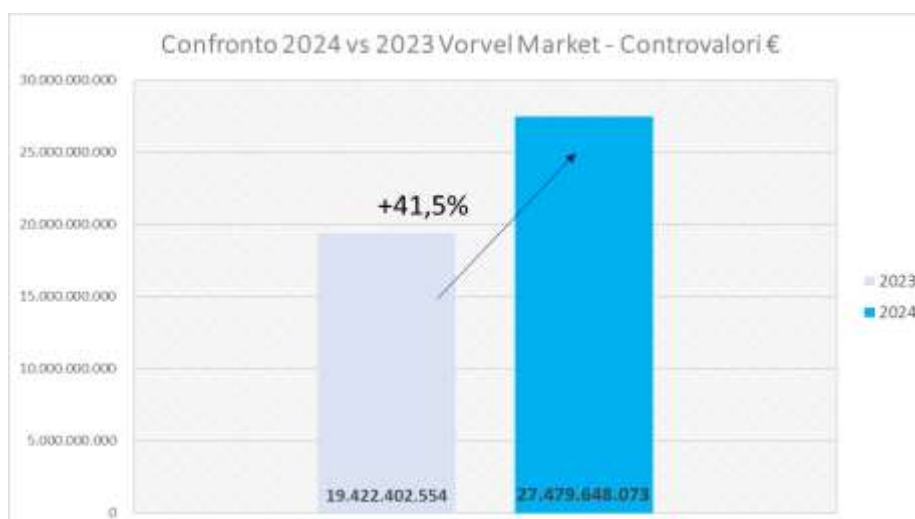
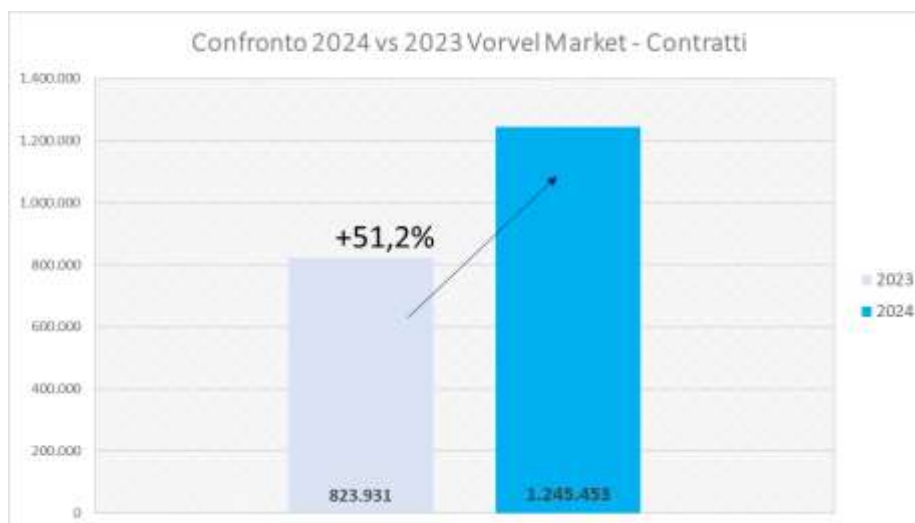
- da una progressiva riduzione dei tassi di interesse;
- dalla procrastinazione delle due guerre rappresentanti le crisi geopolitiche più rilevanti di un complessivo contesto geopolitico di particolare gravità e incertezza;
- soprattutto con riguardo il secondo semestre, dall'incertezza sull'esito delle elezioni americane e, ad elezioni avvenute, dal possibile impatto - anche sull'economia – degli intendimenti della nuova amministrazione americana.

Tale contesto ha inciso in misura significativa sull'andamento degli scambi nei mercati finanziari, determinando fasi di alta volatilità e provocando in genere un incremento degli scambi sulle principali asset class su cui Vorvel è stata attiva nel corso del 2024 (obbligazioni e certificati).

In questo contesto, Vorvel è stata in grado di proseguire il suo percorso di crescita significativa. Il 2024 rappresenta il terzo anno di crescita significativa del numero di scambi, passati dai 167.000 circa del 2021 ai 1.245.000 circa del 2024 (incremento di circa il 645%). Il 2024 rappresenta il primo anno nella storia della Società in cui i contratti hanno la quota del milione di contratti.

Nei soli ultimi due anni i controvalori complessivamente scambiati sono passati dai circa 6,35 mld € del 2022 ai circa 27,5 mld € del 2024 (incremento di circa il 333%).

Il 2024 ha altresì registrato un notevole incremento anno su anno del numero di contratti (+ 51,2%) e dei controvalori scambiati (+41,5%).



A livello di mercato secondario, la crescita ha altresì interessato tutte le asset class negoziate.

Segmenti Mercato Secondario	Anno 2024		Anno 2023		Delta 24 vs 23	
	Contratti	Ctv €	Contratti	Ctv €	Contratti	Ctv €
Vorvel Certificates	609.296	1.298.417.581	317.002	480.626.251	92,2%	170,2%
Totale Obbligazionario	602.760	25.703.014.274	461.091	17.994.118.981	30,7%	42,8%
Vorvel Equity Auction	22.848	98.358.632	20.388	69.886.706	12,1%	40,7%
Totale Vorvel Mkt Secondario	1.234.904	27.099.790.487	798.481	18.544.631.938	54,7%	46,1%

L'incremento rispetto all'anno precedente è stato più sostenuto sui certificati, che sono diventati l'asset class con il maggior numero di contratti eseguiti nell'anno (609.000, +92,2% y-o-y). All'interno del segmento i certificati a leva si sono

confermati il prodotto più utilizzato; hanno comunque acquisito sempre più rilevanza i certificati di investimento, i cui controvalori scambiati hanno raggiunto il 46% del totale.

Le obbligazioni rimangono l'asset class con i maggiori controvalori scambiati (25,7 mld €), grandezza che ha registrato un incremento y-o-y del 42,8%. I Titoli di Stato italiani a breve e medio termine (con scadenza entro i 15 anni) si sono confermati i prodotti più scambiati dei Segmenti obbligazionari di Vorvel. Un ruolo rilevante nella determinazione della performance è stato svolto anche dagli scambi su Eurobond e obbligazioni bancarie, asset class su cui Vorvel è sede unica di negoziazione di numerosi titoli con rendimenti superiori ai Titoli di Stato italiani.

Anche il Segmento azionario ad asta settimanale (Vorvel Equity Auction) ha registrato un significativo incremento di attività, più accentuato sui controvalori scambiati (+40%). A tal proposito, si evidenzia che il 2024 è stato il primo anno di adozione del nuovo modello di mercato basato su 3 comparti differenti (cd. "Gate"), caratterizzati da diversi livelli di liquidità e dinamicità degli scambi. Questa crescita rappresenta un'ulteriore conferma della capacità di delivery di Vorvel di soluzioni di mercato innovative, in grado di incidere positivamente sulla liquidità delle varie asset class negoziate.

I controvalori collocati in fase di mercato primario sono stati minori di quelli dell'anno precedente e si sono posizionati intorno ai 380 mln €. Nel 2023, in virtù di un contesto più favorevole a nuove emissioni di obbligazioni bancarie, erano stati pari a circa 878 mln € (-56,7%). Va peraltro evidenziato che nel 2024 vi sono state le prime due operazioni di collocamento sul primario di certificati, che rappresentano una novità nel panorama italiano.

Nel 2024 Vorvel ha raggiunto un livello di sostanziale breakeven.

I ricavi da commissioni attive sono cresciuti del 22% y-o-y (+701 k €, con un passaggio da 3.225 k € a 3.926 k €), a fronte di costi complessivamente cresciuti nell'anno di circa il 6%. Negli ultimi due esercizi i ricavi sono cresciuti complessivamente di circa 1.662 k € (+73,4%).

Con riguardo ai ricavi, va altresì evidenziato che nel 2024 vi è stata una generazione di valore ulteriore consistente nella riduzione dei costi di membership per i Market Maker Obbligazionari attivi sull'intero comparto (90 k €), rispetto alle tariffe praticate sino all'esercizio precedente, a cui si sono aggiunti incentivi (circa 8 k €), consistenti in sconti applicati alle fee di trading pagate dai medesimi Market Maker. Da inizio dicembre 2024 Vorvel ha poi introdotto un nuovo tariffario per i Market

Maker Obbligazionari più competitivo, con lo scopo di sostenere la crescita ulteriore di attività del Segmento.

In termini economici i risultati di fine esercizio risultano migliorativi rispetto a quelli considerati nel Piano Strategico di Vorvel per il secondo anno consecutivo. Rispetto alle previsioni del Piano per il 2024, il risultato è migliorativo di circa 240 k €.

Di seguito si riportano gli eventi ed i dati maggiormente significativi occorsi nel 2024:

- Dal 1° gennaio la compagine azionaria ha visto entrare Banco BPM S.p.A. che, a seguito di un'operazione societaria di gruppo, è subentrato a Banca Akros S.p.A., con la medesima quota di partecipazione.
- Dal 1° gennaio è stato attivato il nuovo modello di mercato, relativamente al segmento Equity Auction, che ha previsto la suddivisione delle azioni quotate in 3 gate, in funzione della liquidità.
- Il 15 gennaio è stata delistata l'azione Banca Popolare Valconca S.p.A., quotata sul segmento Equity Auction, per effetto della fusione per incorporazione in Cherry Bank S.p.A..
- Nel mese di febbraio la Società ha partecipato al congresso annuale ASSIOM/FOREX a Genova, con l'allestimento del proprio stand;
- Il 12 febbraio è stata effettuata l'incorporazione del segmento Order Driven azionario nel segmento Vorvel Bonds.
- Nel mese di giugno è stato effettuato il primo collocamento di strumenti finanziari Certificati, sul segmento ISSUE.
- A far data dal 30 novembre l'azione della Banca Popolare di Ragusa S.p.A. è stata ridenominata in Banca Agricola Popolare di Sicilia S.p.A., a seguito del cambio denominazione sociale.
- Il 2 dicembre è stata delistata l'azione Banca Popolare di S. Angelo S.p.A., quotata sul segmento Equity Auction, per effetto della fusione per incorporazione in Banca Agricola Popolare di Sicilia S.p.A.
- Il 19 dicembre il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il budget relativo all'esercizio 2025.

SINTESI DEI DATI DI MERCATO

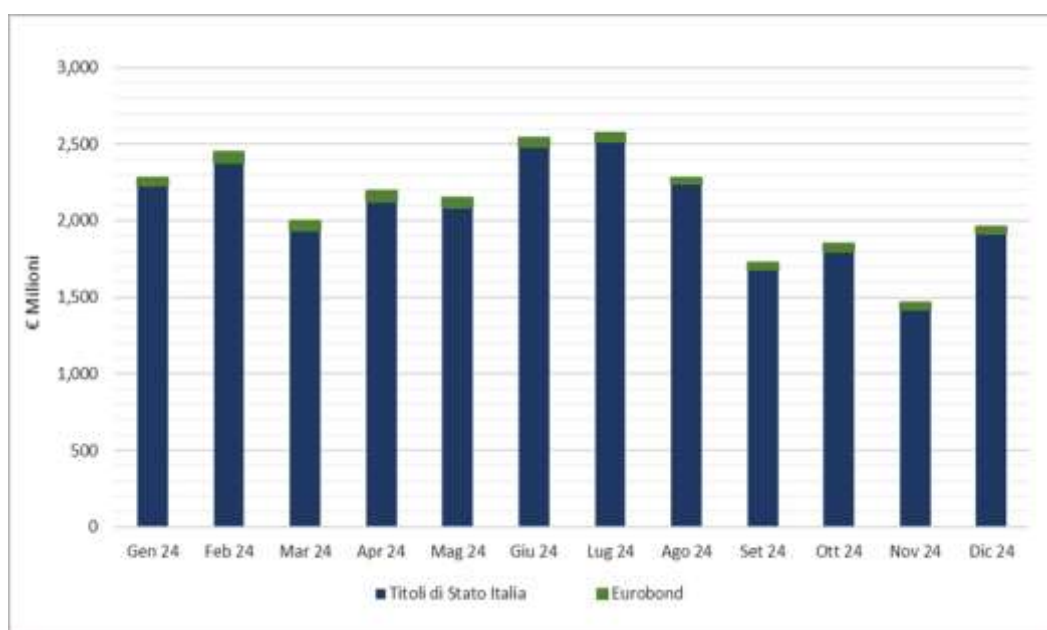
Il controvalore complessivamente scambiato su Vorvel Sim S.p.A., relativamente a tutti i segmenti di mercato ed alla sezione dedicata al collocamento, è stato pari a 27.479.648.073 euro (+ 41,5% rispetto al 2023), mentre il numero di contratti conclusi è risultato pari a 1.245.453 (+ 51,2 % rispetto al 2023).

SEGMENTO VORVEL BONDS

Per quanto riguarda l'esercizio 2024 il controvalore complessivamente scambiato nell'anno è stato di 25.680.277.393 (+ 44,3% rispetto all'esercizio precedente) mentre il numero di contratti conclusi è risultato pari a 600.500 (+ 35,3% rispetto al 2023). In particolare, il volume negoziato nel comparto dei Titoli di Stato Italiani è stato pari a 24.793.428.356 (+ 43,8% rispetto al 2023) ed il numero di contratti pari a 552.651 (+ 32,2% rispetto al 2023) mentre il controvalore scambiato nel comparto Eurobond è stato di 886.849.036 euro (+ 59,7% rispetto al 2023) con un numero di contratti pari a 47.849 (+ 85,8% rispetto al 2023).

Nel mese di febbraio 2024 Vorvel Sim S.p.A. ha effettuato la fusione del segmento Vorvel Bonds Order Driven, dedicato principalmente alla negoziazione di bond bancari c.d. *branded* (listati esclusivamente su Vorvel), all'interno del segmento Vorvel Bonds, creando pertanto un unico segmento di mercato dedicato alla contrattazione di obbligazioni.

Controvalori (CTV) mensili negoziati su Vorvel nel 2024 - segmento Vorvel Bonds



A seguito della sopracitata unione dei due segmenti di mercato, il comparto dedicato agli Eurobond, ha accolto una ulteriore suddivisione al suo interno:

- strumenti finanziari identificati come Eurobond poiché quotati da uno o più Market Maker
- strumenti finanziari identificati come BSS (Bond senza liquidity provider) o BBS (Bond con liquidity provider)

I titoli definiti come BBS sono bond bancari branded la cui liquidità è supportata da uno Specialist (ad es. titoli Bp Sondrio, Credito Agricole, Bp Pugliese, ecc.),

che erano negoziati nel ex segmento Vorvel Bonds Order Driven. I bond BSS possono essere titoli bancari branded (ad es. Cassa Ravenna, BCP, Banca di Imola, ecc..) e titoli ammessi nel c.d. periodo di warm up. Durante tale periodo, della durata di 30 giorni, i titoli vengono ammessi sul mercato senza la presenza di un liquidity provider, al termine del quale, i partecipanti possono richiederne la quotazione in qualità di Market Maker.

SEGMENTO VORVEL CERTIFICATES

Il segmento di mercato Vorvel Certificates, dedicato alla negoziazione di certificati e covered warrant, è stato il segmento che ha registrato il maggior incremento di operatività sia in termini di controvalori generati che di contratti conclusi, rispetto all'esercizio 2023. Vorvel Certificates si contraddistingue per un modello di mercato altamente innovativo (la cd. "Request for Execution" o, più semplicemente, "RFE"), un meccanismo di validazione dei prezzi avente come finalità principali, permettere agli Specialist di gestire meglio il loro rischio e favorire pertanto spread più competitivi a beneficio di tutti gli utenti. A partire da inizio 2024 Vorvel Certificates ha arricchito la propria offerta grazie a nuovi Certificati di Investimento emessi da Mediobanca e dal mese di dicembre un primo set di certificati a leva fissa *Single stock* di FinecoBank (strumenti che presentano come sottostante un unico titolo azionario).

L'attività nell'esercizio 2024 ha registrato un controvalore complessivo di € 1.298.417.581 (+ 170% rispetto all'esercizio precedente), con un numero di contratti di 609.296 (+ 92,2% rispetto al 2023). Al 31.12.2024 i 203 certificati negoziati sono stati emessi da FinecoBank, Banco BPM, Intesa Sanpaolo, UBS, Leonteq Securities AG, Société Générale e Mediobanca.

Controvalori e contratti mensili negoziati su Vorvel nel 2024- segmento Vorvel Certificates

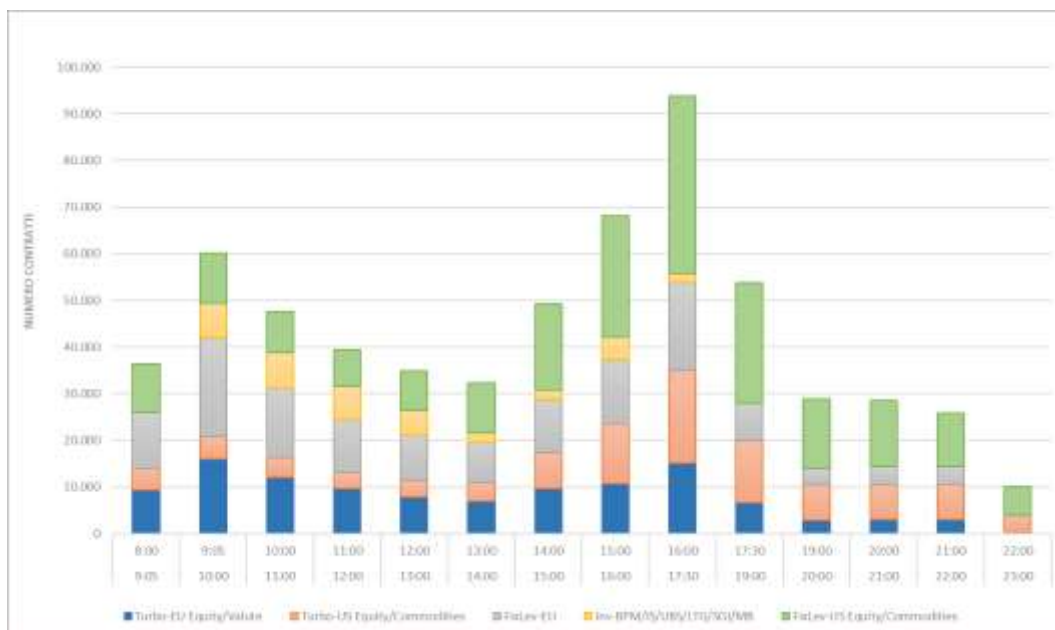


Nel grafico di seguito si riportano i contratti conclusi sul segmento Vorvel Certificates nel corso del 2024, nelle differenti fasce orarie, con evidenza delle diverse tipologie di strumenti in termini di sottostanti.

Nel dettaglio:

- Certificati Turbo con sottostanti EU (Equity/Valute)
- Certificati Turbo con sottostanti US (Equity/Commodities)
- Certificati a Leva Fissa con sottostanti EU
- Certificati a Leva Fissa con sottostanti US
- Certificati di Investimento

Contatti negoziati nelle differenti fasce orarie su Vorvel nel 2024- segmento Vorvel Certificates



SEGMENTO VORVEL RFQ

Per quanto riguarda il segmento di mercato con modello di negoziazione a Request for Quote, l'attività nell'esercizio 2024 è risultata nulla. Sul mercato retail delle obbligazioni, questo tipo di modello operativo non è particolarmente attrattivo in questo periodo, sia su Vorvel ma in generale su tutti i mercati italiani.

SEGMENTO VORVEL BONDS ORDER DRIVEN (non più attivo dal 12/02/2024)

Come descritto in precedenza, il segmento Vorvel Bonds Order Driven è stato chiuso in data 12/02/2024, con il conseguente spostamento degli strumenti quotati su tale segmento, nel segmento Vorvel Bonds.

Fino alla data di disattivazione, erano stati registrati controvalori per € 22.736.882, che rispetto al medesimo periodo del 2023 riportano una contrazione del 15,3% e 2.260 contratti segnando un incremento del 9,1% rispetto agli stessi giorni di negoziazione dell'esercizio precedente.

I titoli che erano quotati nel segmento Order Driven Obbligazioni sono stati inseriti nel segmento Vorvel Bonds e ridefiniti come BSS e BBS.

ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

Il servizio di distribuzione degli strumenti finanziari, tramite un sistema di negoziazione multilaterale, offerto da Vorvel, è in grado di gestire molteplici tipologie di collocamento, rispetto a tutti i segmenti di mercato gestiti, sia in termini di dimensione che di modello operativo specifico. L'operatività espressa nell'esercizio 2024 ha visto un totale di 18 collocamenti con relativo controvalore pari a euro 379.857.586 (- 56,7% rispetto al 2023) ed un totale di 10.549 contratti conclusi (- 58,5% rispetto al 2023). La contrazione registrata può esser riconducibile al numero inferiore di strumenti finanziari collocati nell'esercizio appena concluso, 18, rispetto al 2023 nel quale erano stati 20.

Di seguito una tabella riassuntiva che mostra gli Emittenti che hanno usufruito del servizio di Collocamento nel corso del 2024, con l'indicazione del numero di contratti conclusi ed il controvalore generato.

Emittenti	Numero collocamenti	Numero Contratti	Controvalore €	% Controvalore singolo Emittente su Controvalore Totale €
Banca Popolare di Sondrio	5	8.645	300.000.000	79%
Banca Popolare Pugliese	6	665	34.313.656	9%
BCP - Banca di Credito Popolare	4	700	28.345.025	7%
Mediobanca (Certificates)	2	476	7.502.000	2%
Sparkasse - Cassa di Risparmio	1	63	9.696.904	3%
Totale	18	10.549	379.857.586	100%

Il 2024 ha visto il collocamento dei primi Certificati, direttamente tramite piattaforma Vovel, ad opera dell'Emittente Mediobanca, il quale ha effettuato un primo collocamento a giugno ed uno seguente ad ottobre.

SEGMENTO VORVEL EQUITY AUCTION

Il segmento Vorvel Equity Auction è il mercato dedicato alla negoziazione di strumenti finanziari azionari; tale segmento è basato su un meccanismo ad asta settimanale ed improntato a criteri di trasparenza, relativamente alle negoziazioni, in un ambito di strumenti finanziari con caratteristiche in genere di scarsa liquidità. Il numero di azioni quotate è 20. Il controvalore totale scambiato nell'anno

ammonta a 98.358.632 euro (+ 40,7% rispetto al 2023) mentre 22.848 (+ 12% rispetto al 2023) sono stati i contratti conclusi.

A gennaio 2024 è stato introdotto il Nuovo Modello di Mercato che prevede l'introduzione dei Gate di negoziazione. Tali comparti, detti appunto Gate, sono tre e si differenziamo per alcune caratteristiche riconducibili alla liquidità degli strumenti azionari in essi negoziati.

In particolare:

- il Gate 1 risulta in piena continuità con le caratteristiche del periodo di osservazione relativo al modello di mercato in vigore nel 2023;
- il Gate 2 presenta alcuni requisiti minimi di liquidità rafforzati rispetto al Gate 1 e la possibilità di usufruire di limiti di inserimento ordini più ridotti rispetto al Gate 1
- il Gate 3, il comparto più dinamico, si distingue per la frequenza di ricalcolo del prezzo di riferimento al termine di ogni bimestre e risulta ideale per strumenti con un buon equilibrio tra ordini in acquisto e in vendita.

Nel 2024 si sono registrati i delisting di 2 titoli azionari, Banca Popolare Valconca, per effetto della fusione per incorporazione in Cherry Bank, e Banca Popolare Sant'Angelo per effetto della fusione per incorporazione in Banca Agricola Popolare di Sicilia.

Confronto tra posizionamento degli Emittenti nei tre GATE al 1° gennaio 2024 e al 31 dicembre 2024

ISIN	Descrizione	Gate 1	Gate 2	Gate 3
IT0000220449	BANCA VALSABBINA AZIONI ORD.		✓✓	
IT0005419095	BANCA AGR POP SICILIA AZ. ORD.		✓✓	
IT0003458640	VOLKSBANK BCA POP ALTO ADIGE AZ.		✓✓	✓
IT0005124398	BANCA SELLA AZIONI ORDINARIE		✓✓	
IT0001005229	LA CASSA DI RAVENNA AZIONI ORD.			✓✓
IT0001036760	BANCA POPOLARE PUGLIESE AZ. ORD.			✓✓
IT0000220464	BANCA DI CREDITO POPOLARE AZ ORD	✓✓		
IT0001090783	C R ASTI AZIONI ORDINARIE	✓	✓	
IT0001040820	BCA POP DEL FRUSINATE AZIONI ORD		✓✓	
IT0005058547	C R BOLZANO AZIONI ORDINARIE			✓✓
IT0001104378	BANCA POPOLARE DI FONDI AZ ORD		✓✓	
IT0001045118	BANCA POPOLARE LAZIO AZ. ORD.		✓✓	
IT0001345443	BANCA POPOLARE LAJATICO AZ. ORD.		✓✓	
IT0001022794	BANCA POPOLARE CORTONA AZ. ORD.	✓✓		
IT0001069860	BCA POP PUGLIA BASILICATA AZ ORD	✓	✓	
IT0005509820	BANCA MACERATA AZIONI ORD. FRAZ.	✓	✓	
IT0000300746	BANCA DI IMOLA AZIONI ORDINARIE			✓✓
IT0001014783	CIVIBANK AZIONI ORDINARIE	✓	✓	
IT0000082583	BCA POP. SANT'ANGELO AZIONI ORD.	✓✓		

Totale Posizionamento iniziale	6	9	4
Totale Posizionamento attuale	4	10	5

Il Flag in nero 🚩 indica il posizionamento iniziale degli Emittenti; due flag neri indicano che l'azione non ha cambiato Gate durante i 12 mesi

Il Flag in verde 🟢 indica il posizionamento migliorativo degli Emittenti raggiunto durante i 12 mesi

Il Flag in rosso 🟡 indica il posizionamento peggiorativo degli Emittenti raggiunto durante i 12 mesi

Statistiche di mercato 2024 - segmento Vorvel Equity Auction azionario

GATE	ISIN	DESCRIZIONE	Anno 2024	
			Controvalore €	Quantità
1	IT0001014783	CIVIBANK AZIONI ORDINARIE	119.831	32.970
1	IT0001022794	BANCA POPOLARE CORTONA AZ. ORD.	124.160	5.900
1	IT0000220464	BANCA DI CREDITO POPOLARE AZ ORD	124.071	8.330
2	IT0001045118	BANCA POPOLARE LAZIO AZ. ORD.	1.426.594	90.730
2	IT0005124398	BANCA SELLA AZIONI ORDINARIE	4.002.724	3.797.250
2	IT0005509820	BANCA MACERATA AZIONI ORD. FRAZ.	521.671	22.520
2	IT0001090783	C R ASTI AZIONI ORDINARIE	31.961.697	3.679.840
2	IT0001104378	BANCA POPOLARE DI FONDI AZ ORD	524.506	8.350
2	IT0000220449	BANCA VALSABBINA AZIONI ORD.	19.962.438	1.943.880
2	IT0001069860	BCA POP PUGLIA BASILICATA AZ ORD	760.168	817.090
2	IT0001345443	BANCA POPOLARE LAJATICO AZ. ORD.	927.168	56.190
2	IT0001040820	BCA POP DEL FRUSINATE AZIONI ORD	568.994	6.130
2	IT0005419095	BANCA AGR POP SICILIA AZ. ORD.	6.800.606	564.030
3	IT0001036760	BANCA POPOLARE PUGLIESE AZ. ORD.	845.783	1.003.610
3	IT0005058547	C R BOLZANO AZIONI ORDINARIE	5.674.610	541.980
3	IT0000300746	BANCA DI IMOLA AZIONI ORDINARIE	144.843	14.520
3	IT0001005229	LA CASSA DI RAVENNA AZIONI ORD.	8.301.154	514.660
3	IT0003458640	VOLKSBANK BCA POP ALTO ADIGE AZ.	15.567.615	1.718.870
	IT0000082583	BCA POP. SANT'ANGELO AZIONI ORD. *	-	-
Totale			98.358.633	14.826.930

* Azione sospesa dalle negoziazioni dal 15 giugno 2023 e delistata in data 30/11/2024

Con riguardo al sistema dei controlli della Società si segnalano le seguenti attività.

- L'Organismo di Vigilanza, durante tutto l'esercizio 2024, ha costantemente acquisito i flussi, che la Società ha prodotto nell'ambito della gestione del Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01 aziendale, riguardanti gli aspetti organizzativi e le modifiche di business eventualmente intervenute. L'Organismo di Vigilanza ha verificato, nella prima parte dell'anno, l'attività svolta dal Data Protection Officer della Società nel corso dell'esercizio precedente, esaminando la relazione annuale che lo stesso ha presentato in Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha inoltre monitorato la Società, relativamente alle tematiche di cyber security e le attività ad

essa connesse, direttamente in carico alla società o ai propri outsourcers e fornitori. In particolare ha costantemente richiesto alla Società l'aggiornamento sullo stato degli interventi previsti dall'outsourcer List, nell'ambito dei gaps che il fornitore si è impegnato a risolvere nel corso dell'esercizio 2024.

Nella corso dell'anno l'ODV ha esaminato anche l'attività svolta dall'Unità di Middle Office, in merito alle tematiche di Market Abuse, con particolare riferimento all'attività di revisione annuale delle soglie ed alla definizione delle stesse, nell'ambito del nuovo segmento di mercato dedicato alla negoziazione di azioni liquide e prodotti ETP.

L'Organismo di Vigilanza ha infine verificato che la Società abbia provveduto all'attività di formazione ed informazione dei dipendenti, in particolare in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/01), Privacy/Security awareness e Antiriciclaggio, oltre che alla formazione in materia di Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro.

Non sono pervenute nell'esercizio segnalazioni di fatti rilevanti ai fini 231 e con riferimento specifico a segnalazioni in ambito "Whistleblowing", non se ne registrano di pervenute in tal senso nel corso dell'esercizio 2024.

- Il Comitato per il Controllo Interno ha vigilato sulla tenuta del sistema dei controlli della Società; nelle riunioni ha sempre analizzato e condiviso i flussi informativi provenienti dalle funzioni di controllo della Società, intervenendo, laddove fosse ritenuto necessario, tramite richiesta di approfondimenti nell'ambito delle attività di verifica svolte e tramite aggiornamenti richiesti direttamente alle strutture della Società coinvolte nelle verifiche. Anche nell'esercizio 2024, particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte dalle funzioni di controllo, inerenti le verifiche in ambito Cyber security e le azioni intraprese dalla Società (direttamente o tramite outsourcers), in merito ai gap rilevati. È stato altresì presidiato, il processo di adeguamento della Società, in relazione all'applicazione del c.d. Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), in applicazione dal 17 gennaio 2025, unitamente ai relativi adempimenti in capo all'organo amministrativo. Nell'esercizio 2024 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito tre volte.
- Nel corso dell'esercizio 2024 la Funzione di Compliance ha svolto le proprie attività di verifica unitamente agli accertamenti effettuati in

ragione dell'attività di monitoraggio svolta nel continuo. In particolare, tali attività hanno complessivamente riguardato i seguenti ambiti:

- invio delle comunicazioni alle Autorità di Vigilanza e rispetto delle relative tempistiche previste dalla normativa di riferimento;
- adeguatezza dei fondi propri e osservanza dei requisiti minimi patrimoniali;
- l'adeguatezza delle procedure disciplinanti il processo di produzione, controllo e invio delle segnalazioni di vigilanza Banca d'Italia e alla Consob;
- Attività di rilevazione delle violazioni degli obblighi di liquidità dei Market Maker/Specialist;
- Attività connesse ai controlli in materia di Market Abuse e Antiriciclaggio;
- Gestione MTF: attività connesse alla vigilanza e al monitoraggio del Mercato.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state inoltre svolte di volta in volta ulteriori accertamenti con riguardo, con riguardo alle seguenti tematiche e attività di riferimento:

- Adempimenti connessi alla normativa Antiriciclaggio e relativi aggiornamenti;
- Attività connesse agli interventi attuati in materia di recepimento del Regolamento UE 2022/2554 ("Regolamento DORA");
- Verifica della conformità e adeguatezza delle procedure adottate in materia di operazioni personali e del rispetto degli obblighi in esse stabiliti;
- Conformità del sistema delle deleghe e poteri alle disposizioni normative e rispetto dei principi stabiliti in materia di governo societario;
- Conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- Conformità dei progetti relativi all'implementazione del piano strategico 2022 – 2026;
- Adeguatezza delle procedure interne aziendali e relativo assolvimento delle attività connesse alla predisposizione e all'aggiornamento delle medesime.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Funzione di Compliance, oltre ad avere svolto le attività di monitoraggio e di controllo dei processi e delle

funzioni aziendali, seguito lo sviluppo delle normative nazionali ed internazionali in un'ottica preventiva finalizzata ad assicurare la conformità alle norme in via attuale e prospettica, formulato il reporting destinato agli organi amministrativi e di controllo, ha offerto supporto consultivo e assistenza continuativa ai Responsabili delle unità organizzative aziendali.

Specifica attività di supporto consultivo, è stata altresì prestata:

- in concomitanza delle singole verifiche svolte ogni qual volta si sia ritenuto necessario formulare suggerimenti finalizzati a contenere eventuali rischi di non conformità reputati di potenziale rilievo;
 - in relazione all'assolvimento di tutti gli obblighi normativi applicabili alla SIM segnalando, in particolare, quelli di rilevanza alla Direzione e alle unità organizzative coinvolte.
- La Funzione di Risk Management ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:
- aggiornamento della mappatura periodica dei rischi aziendali e dei relativi presidi di controllo al fine della valutazione del rischio netto associato;
 - monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale e valutazione della consistenza dei fondi propri rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM.
- La Funzione di Internal Audit, che si ricorda essere stata esternalizzata alla società Regulatory Consulting, relativamente all'esercizio 2024 ha svolto le seguenti verifiche, come previsto dal Piano annuale:
- Audit Monitoraggio e Vigilanza dei Mercati (verifica 1/2024);
 - Audit Antiriciclaggio e Market Abuse (verifica 2/2024);
 - Audit Processo di esternalizzazione (verifica 3/2024);
 - Audit Processo di Listing (verifica 4/2024);
 - Audit Sicurezza informatica (verifica 5/2024).
- In materia di Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro è stata svolta dalla Società l'attività di formazione obbligatoria, secondo quanto previsto dalla normativa, rispetto a tutte le scadenze in capo ai dipendenti, in funzione dell'età e delle precedenti sessioni formative svolte. A partire dall'esercizio 2024 la formazione è erogata in modalità e-learning. E' stata come di consueto svolta l'attività di sorveglianza, da parte del Medico Competente, relativamente a tutti i dipendenti Il

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha provveduto all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali (DVR).

ATTIVITA' DI
RICERCA E
SVILUPPO

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

CORPORATE
GOVERNANCE

ICAAP

In seguito all'emanazione del decreto legislativo 5 novembre 2021, n. 201, con il quale sono state dettate le norme di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni della Direttiva UE 2019/2034 (IFD) e del Regolamento (UE) 2019/2033 (IFR) relativi, rispettivamente, alla vigilanza prudenziale e ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento, le imprese come Vorvel SIM S.p.A. qualificate come "piccole e non interconnesse" ai sensi del Regolamento IFR sono state esonerate dalla redazione del resoconto ICAAP.

Tale impostazione è stata successivamente confermata dal nuovo Regolamento in materia di vigilanza sulle SIM emanato con Provvedimento del 23.12.2022 della Banca d'Italia.

Nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato a monitorare l'adeguatezza patrimoniale sulla base dei requisiti in materia di fondi propri richiesti dal Regolamento IFR, tenendo al contempo in considerazione, in ottica prudenziale, i coefficienti minimi patrimoniali e quelli aggiuntivi derivanti dal processo SREP da ultimo condotto dalla Banca d'Italia nel corso dell'esercizio 2020.

Il risultati del processo di valutazione non hanno fatto emergere criticità dal punto di vista dell'adeguatezza patrimoniale e del rispetto dei coefficienti prudenziali.

SICUREZZA

I presidi adottati al fine di assicurare la corretta gestione dei sistemi informativi e il rispetto delle misure di sicurezza, anche in ambito cyber security, consistono nella previsione di apposite procedure formali ed operative sia nell'ambito della sicurezza dei sistemi informatici che della Privacy. Per ciò che concerne l'outsourcer informatico della piattaforma del mercato, l'esercizio 2024 ha visto il termine di gran parte degli interventi che erano stati previsti negli accordi di rinnovo del servizio, avvenuti nel 2023, tra i quali il miglioramento delle procedure di comunicazione degli incidenti, la Forensic readiness e lo svolgimento di sessioni di Red Team, in ambito cyber security; altre attività di rafforzamento, iniziate nel corso dell'esercizio 2024, vedranno il termine durante il 2025, oltre a nuove iniziative che la Società ha previsto di implementare. Sono sempre operative le misure volte ad

aumentare il livello di sicurezza dell'infrastruttura tecnologica (es. sicurezza del sito web, postazioni di lavoro in smart working sicure), oltre al sistematico presidio delle vulnerabilità informatiche, sia interne che relative agli outsourcer, svolto effettuando vulnerability assessment periodici ed analizzando tutti i bollettini informativi e gli alert, provenienti dagli enti nazionali di sicurezza informatica. È continuata l'attività di formazione e di diffusione in azienda della cultura della sicurezza, svolgendo le sessioni formative di "security awarness" e pubblicando periodicamente bollettini informativi riguardanti i principali alert emessi in tema di cyber security. Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha avviato un progetto, dedicato al recepimento del Regolamento DORA, avvalendosi del supporto consulenziale di una società specializzata, al fine di essere conforme con la normativa entro la data di prossima applicazione del 17 gennaio 2025; in tale ambito è stata completata la fase di compliant, con la predisposizione e la conseguente approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, di tutto l'impianto di policy e procedure, per cui era stata prevista dal Regolamento DORA la fase di approvazione dell'organo amministrativo.

ANTIRICICLAGGIO

Come noto, Vorvel Sim S.p.A. è sottoposta agli obblighi di segnalazione di operazioni sospette, di formazione del personale e di adeguata verifica della propria clientela ai sensi di quanto previsto dalla normativa in materia.

Nello specifico, l'attività formativa è stata svolta nel corso dell'esercizio 2024 nell'ambito dei piani formativi obbligatori previsti per tutto il personale della SIM. La Società nel corso dell'esercizio 2024 ha tenuto altresì monitorati i propri obblighi secondo quanto richiesto, con riguardo all'attività di adeguata verifica nei confronti dei propri Soggetti Partecipanti al Mercato.

E' stata altresì svolta l'attività di autovalutazione del rischio di riciclaggio i cui esiti sono stati rappresentati nella relazione annuale della Funzione Antiriciclaggio, presentata al Consiglio di Amministrazione della Società dal Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e successivamente trasmessa, secondo quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento, all'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati inoltre recepiti alcuni aggiornamenti normativi derivanti dalla pubblicazione del Provvedimento del 27 novembre 2024, con il quale la banca d'Italia ha reso definitive le modifiche alle Disposizioni in materia di "organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" del 26 marzo 2019, poste in consultazione nel corso del mese di luglio 2024

AZIONI PROPRIE

Vorvel Sim S.p.A. non detiene azioni proprie.

**RISULTATI DI
BILANCIO**

I fatti aziendali illustrati trovano riscontro nelle risultanze di Stato Patrimoniale e di Conto Economico di seguito evidenziate:

Stato Patrimoniale

- Il totale dell'Attivo ammonta complessivamente a Euro 8.074.970. In particolare, la cassa e le disponibilità liquide su conti correnti ammontano a Euro 505.711, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (costituite dagli strumenti finanziari HTCS in portafoglio) ammontano a Euro 4.567.884. Si segnala che, rispetto al costo storico, si è generata una plus valenza potenziale, in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 1.893, rispetto a cui è stata adeguata la riserva negativa, denominata "riserva da valutazione fair value", sulla quale sono state stanziare le relative imposte, rilevandone il relativo impatto a stato patrimoniale. Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 867.251, di cui, i crediti verso le banche, sommano Euro 764.569, i crediti verso società finanziarie ammontano a Euro 76.701 e i crediti verso clientela a Euro 25.981; le attività materiali ammontano a Euro 294.254 e le attività immateriali ammontano a Euro 621.192, le attività fiscali sono pari a Euro 255.982 (Euro 64.754 per imposte correnti ed Euro 191.228 per imposte anticipate) e le altre attività sono pari a Euro 962.695.
- Tra le passività, le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ammontano a Euro 286.579, le passività fiscali sono pari a Euro 13.153 (Euro 8.897 per imposte correnti ed Euro 4.256 per imposte differite) le altre passività, costituite principalmente da debiti verso fornitori, verso enti previdenziali e verso dipendenti, ammontano a Euro 489.721, mentre il trattamento di fine rapporto per il Personale a Euro 287.890.
- Il totale del Passivo e del Patrimonio Netto ammonta complessivamente ad Euro 8.074.970.

Nelle voci all'Attivo si evidenziano le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, costituite da quattro obbligazioni bancarie senior a tasso fisso ed un titolo di Stato Italiano, in relazione alle quali è stato incrementato il portafoglio HTCS della Società. Si evidenziano, inoltre, all'Attivo le attività materiali che tra gli altri elementi riflettono, così come per il precedente esercizio, l'effetto sull'esercizio corrente dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, con riferimento ai contratti di affitto degli uffici e di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali. Si rinviano all'apposita sezione della nota integrativa le evidenze di dettaglio della voce Attività materiali.

Nelle voci al Passivo si evidenziano le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, costituite dal debito generato dall'applicazione nell'esercizio del principio contabile IFRS 16, così come per il precedente esercizio, relativamente ai

contratti di affitto degli uffici e di noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali. Si rimanda all'apposita sezione in nota integrativa l'analisi di dettaglio delle passività finanziarie.

Conto Economico

- Il Margine di Intermediazione ammonta complessivamente ad Euro 4.022.552 ed è costituito da Utile da cessione attività finanziarie valutate al fair value per Euro 30.015, da Commissioni attive, relative all'attività tipica svolta dalla Società, per Euro 3.925.555. Nel confronto con l'esercizio precedente, in cui le commissioni attive ammontavano a Euro 3.224.869, si evidenzia un miglioramento di circa il 22%, ascrivibile in buona parte alle commissioni di negoziazione rivenienti dai Certificati; si rimanda alla successiva sezione di conto economico per il dettaglio degli scostamenti. Le commissioni passive ammontano a Euro -39.279, gli interessi attivi e proventi assimilati a Euro 116.274 e gli interessi passivi e oneri assimilati a Euro -10.014.
- Le Spese amministrative ammontano ad Euro -3.790.641 e sono costituite da Spese per il personale pari ad Euro -1.327.043 e Altre spese amministrative per Euro -2.463.598. Rispetto allo scorso esercizio le Spese amministrative sono incrementate di circa il 6%; tale scostamento è da ascrivere principalmente all'aumento dei costi di regolamento delle operazioni, presso il servizio italiano, a seguito dell'incremento dei contratti effettuati sul mercato Vorvel. Le spese per il personale hanno visto un incremento, rispetto allo scorso esercizio di circa il 15%, a seguito della corresponsione di una componente bonus una tantum e di welfare ai dipendenti, dell'erogazione di aumenti previsti dal rinnovo del CCNL del settore bancario e dell'inserimento di una risorsa in stage
- Le Rettifiche di valore nette su attività materiali sono pari a Euro -77.718.
- Le Rettifiche di valore nette su attività immateriali sono pari a Euro -137.931; l'aumento rispetto allo scorso esercizio, è ascrivibile all'effetto dei nuovi ammortamenti relativi a beni immateriali, iscritti a bilancio nel corso dell'esercizio.
- La voce Altri Proventi e Oneri di gestione si attesta a fine esercizio a negativi Euro -201, prevalentemente per effetto di differenze di cambio.
- Il risultato della operatività corrente al lordo delle imposte determina un utile complessivo pari ad Euro 16.061.
- La voce Imposte sul reddito, pari ad Euro 14.003, è dovuta all'effetto combinato di imposte correnti per Euro 29.946 e all'iscrizione di imposte anticipate per Euro 15.943.

**FATTI DI
RILIEVO
AVVENUTI DOPO
LA FINE
DELL'ESERCIZIO**

Vorvel ha iniziato il 2025 con una significativa crescita della sua attività di trading complessiva. Nel mese di gennaio gli scambi complessivi sono stati poco meno di 168.000, con un incremento di circa 55% rispetto al mese di gennaio dell'anno precedente (in cui i contratti eseguiti erano stati circa 108.000. Considerato il solo mercato secondario l'incremento dei controvalori nel medesimo periodo è stato di circa 61.000 contratti (+57,5%).

Il controvalore complessivamente scambiato a gennaio 2025 è stato di circa di 2,5 mld €, con un incremento di circa 53 mln € rispetto all'anno precedente (+1,9%). Considerato il solo mercato secondario l'incremento dei controvalori nel medesimo periodo è stato di circa 93 mln € (+3,9%).

L'incremento maggiore delle due grandezze (oltre il 100%), sempre rispetto a gennaio 2024, si è verificato sui certificati, grazie al sempre più ampio rafforzamento dell'offerta di Vorvel sui certificati a leva fissa, che si sono arricchiti di sottostanti "single stock", e sui certificati di investimento. Il numero di contratti è aumentato anche in ambito obbligazionario (12%). I controvalori hanno invece registrato un leggero decremento (- 5,5%).

Da evidenziare altresì l'incremento del Segmento Azionario ad asta nel medesimo periodo, in cui i contratti sono aumentati di circa il 41% e i controvalori del 119%. Ciò rappresenta un'ulteriore conferma dell'impatto positivo del nuovo modello adottato ad inizio 2024.

Il 27 gennaio 2025 Vorvel ha poi lanciato un nuovo Segmento di Mercato dedicato alla negoziazione di azioni liquide e ETF, ETC/ETN e Fondi di investimento (Vorvel Equities). Il Segmento è partito con la negoziazione di 38 azioni italiane blue chip e 2 Market Maker.

**PREVEDIBILE
ANDAMENTO
DELLA
GESTIONE**

La Società ritiene di poter incrementare la sua attività in misura significativa rispetto al 2024. E' pertanto probabile che il 2025 risulti il quarto anno consecutivo di crescita dimensionale sostenuta, con importanti ripercussioni positive nella percezione esterna. La Società si aspetta un apporto significativo anche dal nuovo Segmento di Mercato Vorvel Equities, il cui impatto reale rimane al momento difficile da quantificare.

Il trend in atto dovrebbe riuscire a facilitare l'ingresso nel Mercato di nuovi Operatori, con ulteriori ripercussioni positive sulla continuazione del trend in corso.

La Società intensificherà ancor di più la sua azione commerciale per sfruttare appieno la fase favorevole. Si opererà principalmente con l'obiettivo di allargare il numero di player attivi direttamente o indirettamente sul Mercato, valorizzare al meglio gli asset esistenti, cercando altresì di allargare il business esistente.

In particolare, il nuovo Segmento, lo sviluppo del business sui certificati a leva fissa e il possibile ulteriore rafforzamento in ambito obbligazionario potranno costituire i fattori di crescita più importanti.

PRINCIPALI
INCERTEZZE E
IMPATTI SULLA
CONTINUITA'

A livello di contesto generale, permangono incertezze legate alle crisi internazionali in corso e alla politica dei dazi che la nuova amministrazione americana ha iniziato ad intraprendere, fattori che possono avere ripercussioni sull'andamento dell'inflazione, fattore che può comportare incrementi nei costi di gestione del Mercato.

A livello italiano, sono in corso numerose e importanti offerte pubbliche di acquisto che potrebbero portare ad importanti aggregazioni di Banche nazionali, con potenziali ripercussioni sul numero di Operatori direttamente attivi sui Mercati e sulle priorità aziendali di tali intermediari nei prossimi anni. In questo contesto si accresce il rischio di ritardi o differimenti nelle adesioni alle offerte innovative di Vorvel.

DIREZIONE E
COORDINAMENTO

La Società non è sottoposta a direzione e coordinamento in quanto il capitale sociale è suddiviso pariteticamente tra i cinque azionisti, che detengono rispettivamente la quota del 20%.

AMBIENTE E
PERSONALE

Ambiente

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state espletate le attività inerenti gli obblighi normativi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro:

- è stata effettuata l'annuale ispezione agli ambienti di lavoro come previsto dalla normativa da parte del Medico competente;
- sono state effettuate le visite mediche, per il rilascio dell'idoneità alla mansione svolta, previste dal Medico competente, ai nuovi assunti ed ai soggetti dell'azienda aventi la copertura in scadenza.

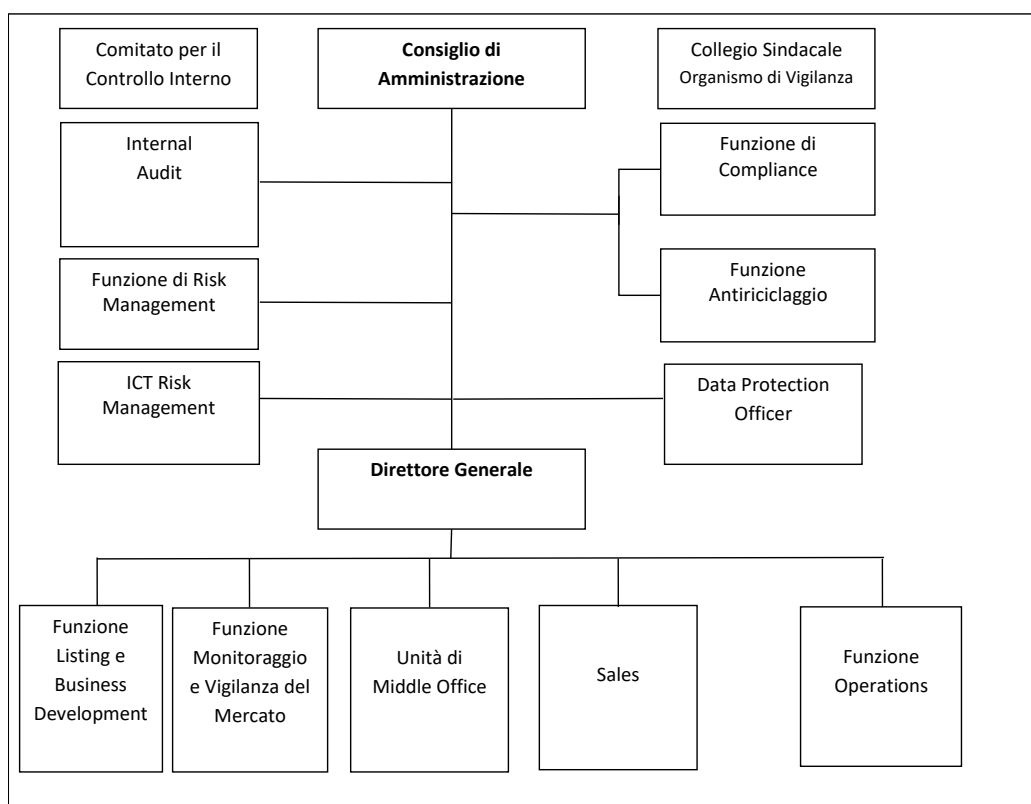
La Società ha adottato, anche per l'esercizio 2024, la modalità di lavoro in smart working per tutti i dipendenti, in virtù degli accordi bilaterali stipulati con tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.

In materia di ambiente la Società pone in essere i presidi necessari allo smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi, mediante accordo con un'azienda specializzata e dotata delle relative autorizzazioni, in linea con quanto previsto dalla normativa (D.Lgs 231/01) in tema di prevenzione di reati ambientali. Si precisa che rientrano nella

tipologia dei rifiuti in discorso tutte le apparecchiature e gli accessori relativi a materiale informatico che viene dismesso.

Personale

Relativamente all'assetto organizzativo della SIM, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2024, è stata inserita una nuova risorsa in stage, a riporto della Funzione Operations, a partire dal mese di maggio. Nel mese di novembre è stato nominato il Responsabile della gestione dei rischi ICT, secondo quanto previsto dal Regolamento DORA, con riferimento alla governance dei rischi aziendali.



Il rapporto di lavoro del personale dipendente è regolato dal CCNL vigente dei lavoratori dipendenti delle aziende creditizie; si rimanda alla Sez. 9 delle - Informazioni sul Conto economico - per quel che riguarda la composizione dell'organico aziendale.

RISCHI DI MERCATO E DERIVATI

La Società adotta una policy interna relativa alle attività finanziarie, secondo i modelli di business di seguito descritti.

Modello HTC (held to collect). In tale modello confluiscono strumenti finanziari, detenuti al solo fine della capitalizzazione degli interessi derivanti dal piano cedolare, quali strumenti finanziari obbligazionari di tipologia senior, a reddito fisso, detenuti a fino alla scadenza e con vita residua non superiore a quattro anni;

tale policy non permette peraltro di detenere in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Modello HTCS (Held to collect and sale). Modello di business in cui le attività finanziarie vengono valutate al fair value. Confluisce in tale ambito la tipologia gli strumenti finanziari, costituita dalle obbligazioni bancarie senior.

ALTRI RISCHI SIGNIFICATIVI

La Società è esposta al rischio operativo. Si rimanda alla successiva Parte D “Altre Informazioni” la trattazione dell’argomento circa le politiche di copertura dei rischi aziendali

RIPARTO UTILE NETTO

Signori Azionisti,
il bilancio dell’esercizio chiuso alla data del 31.12.2024, evidenzia un utile d’esercizio di 2.057,65 Euro che Vi proponiamo di destinare come segue:

Utile d’Esercizio	Euro	2.058
5% a Riserva Legale	Euro	103
Utile da portare a nuovo	Euro	1.955

L’utile di bilancio è ascrivibile principalmente all’inizio dei benefici derivanti dagli investimenti fatti, ed ancora in corso, a supporto dello sviluppo del business, ed è un risultato migliorativo rispetto allo scenario di riferimento del Piano Strategico 2022-2026.

Come già evidenziato in precedenza, nel 2024 la Società ha incrementato i suoi ricavi da commissioni attive del 22% y-o-y (+701 k €, con un passaggio da 3.225 k € a 3.926 k €), a fronte di una crescita dei costi di circa il 9% y-o-y (circa 324 k €), con un conseguente miglioramento del risultato di esercizio rispetto all’anno precedente del 104% (+ 376 k €).

Milano, 25 febbraio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio d'esercizio

al 31 dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A10 Cassa e disponibilità liquide	505.711	91.880
A30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.567.884	4.191.650
A40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	867.251	1.559.845
A40_a a) crediti verso banche	764.569	1.468.770
A40_b b) crediti verso società finanziarie	76.701	66.051
A40_c c) crediti verso clientela	25.981	25.024
A80 Attività materiali	294.254	337.344
A90 Attività immateriali	621.192	509.798
di cui:		
- avviamento		
A100 Attività fiscali	255.982	275.156
A100_a a) correnti	64.754	85.803
A100_b b) anticipate	191.228	189.353
A120 Altre attività	962.695	971.918
TOTALE ATTIVO	8.074.970	7.937.591

IL DIRETTORE GENERALE
IL PRESIDENTE

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2024	31/12/2023
P10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	286.579	332.981
P10_a	debiti	286.579	332.981
P60	Passività fiscali:	- 13.153	5.856
P60_a	correnti	8.897	-
P60_b	differite	4.256	5.856
P80	Altre passività	489.721	371.244
P90	Trattamento di fine rapporto del personale	287.890	278.420
P110	Capitale	7.300.000	7.300.000
P150	Riserve	-330.954	60.778
P160	Riserve da valutazione	26.523	-19.958
P170	Utile (Perdita) d'esercizio	2.058	-391.732
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		8.074.970	7.937.591

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
E30 Utile /perdita da cessione o riacquisto di:	30.015	-
E30_a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
E30_b attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	30.015	-
E30_c passività finanziarie	-	-
E50 Commissioni attive	3.925.555	3.224.889
E60 Commissioni passive	-39.279	-43.089
E70 Interessi attivi e proventi assimilati	116.274	118.901
E70_a di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	116.274	118.901
E80 Interessi passivi e oneri assimilati	-10.014	-9.997
E90 Dividendi e proventi assimilati	-	-
110. Margine di intermediazione	4.022.552	3.290.705
130. Risultato netto della gestione finanziaria	4.022.552	3.290.705
E140 Spese amministrative:	-3.790.641	-3.476.347
E140_a spese per il personale	-1.327.043	-1.155.579
E140_b altre spese amministrative	-2.463.598	-2.320.768
E150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-
E160 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-77.718	-76.132
E170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-137.931	-131.514
E140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
E180 Altri proventi e oneri di gestione	-201	1.556
190. Costi Operativi	-4.006.491	-3.682.437
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	16.061	-391.732
E250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-14.003	-
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.058	-391.732
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.058	-391.732

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2024	2023
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.058	(391.732)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(39.485)	166.599
70	Piani a benefici definiti	(6.996)	(14.372)
180	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(44.423)	(239.505)

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Si effettua il confronto con gli esercizi 2024 e 2023 del Patrimonio Netto.

	Esistenze utl 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze utl 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2023	Patrimonio Netto al 31/12/2023
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio					
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	7.300.000		7.300.000									7.300.000
Sovrapprezzo emissioni	0											0
Riserve:	0											0
a) di utili	22.010		22.010									22.010
b) altre	1.175.786		1.175.786	(1.137.018)								38.768
Riserve da valutazione	(172.184)		(172.184)								152.226	(19.958)
Strumenti di capitale	0											0
Azioni proprie	0											0
Utile d'esercizio	(1.137.018)		(1.137.018)	1.137.018							(391.732)	(391.732)
Patrimonio netto	7.188.594	0	7.188.595	0	0	0	0	0	0	0	(239.506)	6.949.088

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SIM

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Rendiconto complessivo esercizio 2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio					
				Riserve	Dividendi e altre destinaz.		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	7.300.000		7.300.000									7.300.000
Sovrapprezzo emissioni	0											0
Riserve:	0											0
a) di utili	22.010		22.010									22.010
b) altre	38.768		38.768	(391.732)								(352.964)
Riserve da valutazione	(19.958)		(19.958)		46.481							26.523
Strumenti di capitale	0											0
Azioni proprie	0											0
Utile d'esercizio	(391.732)		(391.732)	391.732							2.058	2.058
Patrimonio netto	6.949.088	0	6.949.088	0	0	46.481	0	0	0	0	2.058	6.997.627

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo diretto - valori in €)		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	2024	2023
1. GESTIONE	217.707	(184.086)
interessi attivi incassati	116.274	118.901
interessi passivi pagati	(10.014)	(9.997)
commissioni nette	3.886.276	3.181.801
spese per il personale	(1.327.043)	(1.155.579)
altri costi	(2.463.799)	2.319.212
altri ricavi	30.015	0
imposte e tasse	(14.003)	0
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	344.754	(1.247.687)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(376.234)	(219.210)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	692.591	(324.888)
altre attività	28.397	(703.592)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	135.323	223.282
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(46.402)	(42.042)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	181.725	265.324
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	697.785	(1.208.494)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA		
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendita attività materiali		
vendita attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	(283.954)	(175.039)
acquisti di partecipazioni		
attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
acquisti di rami d'azienda		
acquisti di attività materiali	(34.628)	(28.142)
acquisti di attività immateriali	(249.326)	(146.879)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(283.954)	(175.039)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissione/acquisti di azioni proprie	0	-
emissione/acquisto strumenti di capitale	0	-
distribuzione dividendi e altre finalità		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	0	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	413.831	(1.383.532)
RICONCILIAZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	91.880	1.475.412
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	413.831	(1.383.532)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	505.711	91.880

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRESIDENTE

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – Politiche contabili

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 Luglio 2002.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Sono stati applicati alle singole voci i principi in vigore alla data di riferimento della situazione omologati con i relativi regolamenti dell'Unione Europea.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili sono conformi alle disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 17 novembre 2022 contenute nel documento "Il Bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli Intermediari Bancari".

Per completezza espositiva si precisa che le sopracitate istruzioni recepiscono quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e i successivi regolamenti adottati dalla Commissione in attuazione dell'articolo 6 del medesimo regolamento;
- Regolamento (UE) n. 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021, che omologa, tra l'altro, le modifiche all'IFRS 7
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 1 del presente decreto legislativo;
- Decreto legislativo 18 agosto 2015, n.136, recante disposizioni per l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 43 comma 5 del presente decreto legislativo;
- Lettera del 9 novembre 2022 con la quale la Consob ha comunicato il proprio parere.

-
- I prospetti contabili sono conformi ai documenti di tipo interpretativo e di supporto in relazione agli impatti da COVID-19 emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter;
 - la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
 - la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
 - il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
 - la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
 - la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
 - la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
 - gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
 - la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
 - la pubblicazione dell'EBA del 1 aprile 2021 "Report on the implementation of selected Covid-19 policies, EBA/Rep/2021/02".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre correlato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Gli schemi di bilancio utilizzati nel presente bilancio sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 17 novembre 2022 (applicabile per il bilancio relativo

all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2024); essi forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2024 l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2023 e non riportano le voci non valorizzate per l'esercizio corrente e precedente.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e i prospetti contabili sono espressi in Euro, come i dati riportati nella Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024.

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- modifiche all'IFRS16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback per chiarire le modalità di valutazioni successive, messe in atto dal locatario venditore, delle operazioni di vendita e retro-locazione che soddisfano i requisiti dell'IFRS15 per essere contabilizzate come vendita;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants (Amendments to IAS 1) per chiarire in che modo le condizioni che un'entità deve soddisfare, entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, influenzano la classificazione di una passività;
- modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current;
- modifiche allo IAS7 e IFRS7: Supplier Finance Arrangements per aggiungere obblighi di informativa quantitativa e qualitative inerenti agli accordi di finanziamento verso i fornitori.

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2024.

Da ultimo si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2024:

- modifiche allo IAS21 "Lack of Exchangeability", chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa;

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall'adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- IFRS18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", il quale sostituirà lo IAS 1, ha l'obiettivo di fornire agli investitori informazioni più

trasparenti e comparabili sui risultati finanziari delle società, facilitando così le decisioni di investimento;

- IFRS 19 “Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”, che consente di fornire un’informativa ridotta in bilancio alle società controllate senza responsabilità pubblica che applicano gli standard IFRS;
- modifiche allo IFRS7 e IFRS9: “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments”, che riguardano principalmente le regole di regolamentazione delle passività finanziarie tramite l'utilizzo di un sistema di pagamento elettronico. Inoltre, si intende riesaminare la valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie, inclusi quelli legati a considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG).

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sulla situazione patrimoniale ed economica della società dall’adozione dei principi contabili e delle modifiche sopraindicate.

I Prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

I dati relativi all’esercizio 2024 sono stati esposti sulla base delle voci previste dalle disposizioni di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 , “ Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”, che si applicano a partire dal bilancio relativo all’esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla Banca d’Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio.

SEZIONE 3 –
EVENTI
SUCCESSIVI ALLA
DATA DI
RIFERIMENTO DEL
BILANCIO

Successivamente alla data di riferimento del bilancio non sono segnalati eventi di rilievo.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI Rischi, incertezze e impatti di conflitti internazionali

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal protrarsi dei conflitti internazionali, che hanno generato l'instabilità che tali aventi portano a tutti i livelli (si fa ancora riferimento alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente). Seppur di fronte ad una situazione potenzialmente molto critica, non sono stati identificati in proposito profili di rilevanza tali da modificare taluni aspetti organizzativi e/o procedurali, da parte della Società.

Modifiche contrattuali derivanti dai conflitti internazionali

Si conferma che, anche per l'esercizio 2024, non sono state apportate modifiche di natura contrattuale, connesse ad aspetti correlati in qualche modo all'evoluzione dei conflitti internazionali in atto.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

PRINCIPI
CONTABILI:

ATTIVITÀ FINAN-
ZIARIE AL COSTO
AMMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un'attività finanziaria avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, comprensivo dei costi / proventi direttamente riconducibili alla singola attività finanziaria e determinabili fin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

I crediti si riferiscono ai rapporti di natura commerciale con clientela e con banche e sono costituiti da attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi determinati o determinabili e scadenza fissa che non risultano quotati su mercati attivi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelli che, a seguito del

verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Per le attività finanziarie che non risultano singolarmente significative oppure che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore dall'analisi analitica, sono aggregate in classi omogenee e sottoposti a valutazione su base collettiva.

Al 31.12.2024 non è emersa la necessità di operare svalutazioni sulle attività finanziarie in bilancio.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

ATTIVITÀ
FINANZIARIE VALU-
TATE AL FAIR
VALUE CON IM-
PATTO SULLA RED-
DITIVITÀ COM-
PLESSIVA

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al fair value.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute sia per monetizzare i flussi finanziari cedolari sia per il trading.

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie verranno classificate nella voce 20 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" o nella voce 30 "Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva" in relazione all'esito dell'SPPI Test. Nel primo caso il delta Fair Value rilevato alla fine di ogni esercizio sarà contabilizzato a conto economico mentre nel secondo caso direttamente a patrimonio netto. I flussi cedolari saranno imputati direttamente a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUATE AL COSTO AMORTIZZATO

Criteri di iscrizione

Sono rilevate inizialmente alla data di regolamento e misurate al costo ammortizzato comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non costituite da strumenti derivati e non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza.

Criteri di valutazione

Le plusvalenze/minusvalenze realizzate vengono rilevate nella voce 30 del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie o parti di esse vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo.

Il costo rappresenta l'importo pagato inclusivo di tasse non recuperabili, eventuali dazi all'importazione e tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene dedotti eventuali sconti commerciali e abbuoni.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Il momento della rilevazione in contabilità coincide con la data di trasferimento dei rischi e benefici.

A far data dal primo gennaio 2019 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale, nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di leasing, ove presenti.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutati con il metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita durevole di valore accumulata.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando un criterio di ammortamento che rifletta le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità e, pertanto, il consumo dell'attività materiale oggetto di ammortamento.

Il criterio di ammortamento viene rivisto almeno alla chiusura di ogni esercizio e modificato nel caso in cui ci siano stati cambiamenti significativi, nelle modalità attese di consumo dei benefici economici futuri generati da un bene.

La vita utile con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni è la seguente:

- mobili e arredamento: otto anni
- macchine elettroniche d'ufficio: cinque anni
- impianti: sette anni

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di leasing

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Un contratto di “leasing” finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un “leasing” operativo.

L’inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all’esercizio del suo diritto all’utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un’attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing.
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

I pagamenti dovuti per leasing sono rilevati direttamente con l’onere a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto di leasing.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto della presenza di una opzione di proroga del leasing in caso l’esercizio della stessa sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d’uso al costo, al netto degli ammortamenti e delle rettifiche di valore determinate;
- incrementare la passività riveniente dall’operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l’impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell’attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di cancellazione

Un’immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall’uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I proventi o gli oneri derivanti dalla derecognition, determinati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività, devono essere imputati al Conto Economico e non possono essere inclusi fra i ricavi.

**ATTIVITÀ
IMMATERIALI****Criteri di classificazione**

Un'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio quando soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile autonomamente, rispetto ad un eventuale avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione tra imprese;
- l'impresa che redige il bilancio ne detiene il controllo;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.

Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti sopra esposti, l'impresa ha l'obbligo di capitalizzare i costi sostenuti tra le attività immateriali. In caso contrario i suddetti costi devono essere spesi a conto economico.

Non sono considerate capitalizzabili le spese di ricerca, le spese di formazione del personale, le spese di pubblicità e/o di promozione, le spese di ricollocamento del personale o di riorganizzazione di una impresa, l'avviamento di un'attività o di un'azienda non acquistate.

Rientrano invece nella categoria attività immateriali il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Tutte le attività immateriali che soddisfano i requisiti di rilevazione, sono inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo di un'attività immateriale acquisita comprende, oltre al costo di acquisto, tutte le spese direttamente attribuibili, sostenute al fine di condurre l'attività all'utilizzo da parte dell'impresa; ogni sconto o abbuono ottenuto è dedotto ai fini della determinazione del costo.

Una spesa successiva sostenuta per un'attività immateriale dopo il suo acquisto o il suo completamento deve essere rilevata come un costo nell'esercizio in cui si è verificata a meno che sia probabile che questa spesa porrà l'attività nelle condizioni di generare futuri benefici economici superiori al normale livello di rendimento originariamente valutato e se questa spesa può essere valutata e attribuita all'attività immateriale in modo attendibile.

Nel caso in cui le spese non dovessero soddisfare tali requisiti dovranno essere spese immediatamente nel Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile e il valore residuo alla fine della sua vita utile deve essere assunto come pari allo zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività. Il periodo di ammortamento è la migliore stima della sua vita utile.

A partire dall'esercizio 2019 sono state apportate modifiche alla vita residua delle immobilizzazioni immateriali, relative a progetti software realizzati o in corso di realizzazione, inerenti la piattaforma tecnologica, prevalentemente riferite a progetti di implementazione di nuovi segmenti di mercato o modifica del modello operativo di segmenti esistenti sulla quale si basano i servizi caratteristici del mercato Vorvel; l'attuale periodo di ammortamento è di 60 mesi.

Gli obbiettivi sottostanti tali considerazioni riguardano l'avvio di nuovi progetti orientati a fornire nuovi servizi ai soggetti partecipanti del mercato.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

Al 31.12.2024 non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I profitti e le perdite derivanti dalla cessazione o dalla dismissione di un'attività immateriale, determinati come differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione ed il valore contabile dell'attività stessa, devono essere rilevati come provento o costo in Conto Economico nel periodo in cui la cessione o la dismissione si sono verificate.

PASSIVITÀ FINAN- ZIARIE VALUTATE AL COSTO AM- MORTIZZATO

A partire dal 1° gennaio 2019 sono incluse inoltre le passività finanziarie rinvenienti dai contratti di leasing così come disposto dal principio IFRS 16. Si rimanda al paragrafo "Attività materiali".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il Trattamento Fine Rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, turnover aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto, di conseguenza, sulla base del suo valore attuariale.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati

come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

Come previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzate nel prospetto della redditività complessiva, mentre gli interessi maturati sulla passività e gli accantonamenti maturati nel periodo vengono contabilizzati come costi dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI
ED ONERI
ALTRI FONDI

Con riguardo agli altri fondi rischi ed oneri, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti probabile che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività.

Al 31.12.2024 non si ravvisano situazioni che possano far emergere passività potenziali per la società.

ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ
FISCALI
IMPOSTE SUL
REDDITO

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti al momento della chiusura dell'esercizio (correnti) o del periodo atteso di riversamento (differite / anticipate).

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero sulla base di un reddito imponibile a fronte del quale le stesse potranno essere utilizzate.

ALTRE
INFORMAZIONI
RICONOSCIMENTO
DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I costi che non rientrano nell'attivo immobilizzato, sono rilevati nel rispetto del principio di competenza economica e di correlazione con i rispettivi ricavi.

USO DI STIME

Gli aggregati del bilancio sono valutati secondo i principi sopra indicati.

L'applicazione di tali principi, comporta talora l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere significativamente sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l'attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci in cui è più significativo l'utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- valutazione delle immobilizzazioni;
- quantificazione della fiscalità differita.

A tale proposito, si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti delle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o, ancora, di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

Il presente periodo non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31.12.2023.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Fattispecie non presente.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per i prodotti finanziari classificati nel portafoglio di negoziazione o iscritti nel portafoglio "Held to collect and Sale" (HTCS) la valutazione al Fair Value.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il fair value di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del fair value di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del fair value in funzione del grado di

discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (pricing) dell'attività/passività.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le metodologie basate sui 3 livelli di input sopra esposti non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, ove presenti, viene determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2).

La società, non avendo mai avuto in portafoglio nè negoziato, strumenti finanziari di livello 3 non ha, ad oggi, definito una metodologia di dettaglio per la valutazione di tali strumenti.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario.

La Società, al 31/12/2024, detiene in portafoglio strumenti finanziari valutati al *fair value*, facenti parte della policy aziendale di gestione attività finanziarie; nello specifico tali strumenti finanziari sono allocati nel portafoglio di tipologia HTCS, costituito da quattro obbligazioni bancarie, di tipo senior a tasso fisso e da un Titolo di Stato italiano.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fattispecie non presente in quanto gli strumenti in portafoglio sono valutati a Livello L1.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La casistica non è presente in quanto gli strumenti in portafoglio sono valutati a Livello L1.

A.4.3 Gerarchia del fair value

I trasferimenti tra livelli di fair value derivano dall'osservazione empirica di fenomeni intrinseci dello strumento preso in considerazione o dei mercati di sua trattazione.

Il passaggio da Livello 1 a Livello 2 è conseguenza del venir meno di un numero adeguato di contributori, ovvero per il limitato numero di investitori che detiene il flottante in circolazione.

Per converso, titoli che all'emissione presentano scarsa liquidità e numerosità delle contrattazioni - classificati quindi a Livello 2 - vengono trasferiti al Livello 1 nel momento in cui si riscontra l'esistenza di un mercato attivo.

La società, non avendo mai avuto in portafoglio nè negoziato, strumenti finanziari di Livello 3 non ha, ad oggi, definito una metodologia di dettaglio per la valutazione di tali strumenti.

A.4.4 Altre informazioni

La Società non si è avvalsa della facoltà di cui all'IFRS 13.48 relativa alla possibilità di valutazione di posizioni nette per gruppi di attività e passività gestite su base netta.

La Società inoltre non detiene attività per le quali l'utilizzo corrente differisce dal suo massimo e miglior utilizzo.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5. Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	2024			2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività valutate al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.567.884			4.191.650		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	4.567.884			4.191.650		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
2. Derivati di copertura						
Totale						

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	867.251	864.249		3.002	1.559.845	615.668		944.177
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	867.251	864.249		3.002	1.559.845	615.668		944.177
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	320.759		320.759		332.981		332.981	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	320.759		320.759		332.981		332.981	

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Fattispecie non presente in quanto per Vorvel non sono rilevabili operazioni ascrivibili alla fattispecie in oggetto.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Cassa contanti	33	163
Conti correnti bancari "a vista"	505.678	91.717
Totale	505.711	91.880

Sezione 3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Dettaglio della voce 30 “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ”

Voci/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	4.567.884			4.191.650		
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	4.567.884			4.191.650		

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La Società adotta una policy aziendale, relativa alla gestione delle attività finanziarie, all’interno della quale è definito un modello di business HTCS (Held to collect and sale) in cui gli strumenti finanziari vengono valutati al fair value.

La Società detiene in portafoglio quattro obbligazioni bancarie a tasso fisso con scadenza massima 2027 ed un Titolo di Stato BTP FUTURA (sc. 17/11/2028). Il fair value degli strumenti finanziari viene rilevato dai rispettivi mercati di quotazione (Mercati Regolamentati, MTF) tramite fonti dirette (infoprovider).

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Titoli di debito	4.567.884	4.191.650
a) Amministrazioni pubbliche	1.377.375	
b) Banche	3.190.509	4.191.650
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
C2.Ammortamenti		
3. Finanziamenti		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
C2.Ammortamenti		
Totale	4.567.884	4.191.650

Si riporta qui di seguito la composizione del portafoglio HTCS della Società, alla data di chiusura dell'esercizio, con evidenza del confronto con il valore storico.

Composizione portafoglio HTCS	ISIN	Valore fair value	Valore Storico	DELTA
BPER BANCA 07/07/25 1.875%	XS2190502323	1.193.280	1.197.120	- 3.840
ICCREA BANCA SPA 01/17/27 2,125%	XS2407593222	1.485.000	1.497.000	- 12.000
Intsanpaolo Green Bond Tf 4,75% St27 Eur	XS2529233814	252.648,00	248.400,00	4.248
MEDIOBANCA MC SEP27 CALL EUR	XS2682331728	247.656,00	246.096,00	1.560
BTP FUTURA 17 NV 28	IT0005425761	1.389.300,00	1.377.375,00	11.925
TOTALE		4.567.884	4.565.991	1.893

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

In ragione della tipologia di crediti iscritti e delle controparti (principalmente controparti bancarie), si è assunta la classificazione Stage 1 di tutte le categorie di crediti.

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti	-					-	-					-
1.2 Crediti per servizi	761.567					761.567	757.697					757.697
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	3.002			3.002			711.073			711.073		
Totale	764.569	-	-	3.002	-	761.567	1.468.770	-	-	711.073	-	757.697

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso clientela per Euro 436.379.

4.2 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	76.701					76.701	66.051					66.051
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	76.701	-	-	-	-	76.701	66.051	-	-	-	-	66.051

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

* crediti derivanti da fatture

Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso Società finanziarie per Euro 16.340.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquistate o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	25.981					25.981	25.024					23.047
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	25.981					25.981	25.024					23.047

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

Il *fair value* dei crediti per servizi, essendo di durata inferiore ai dodici mesi, è stato equiparato al valore contabile. Alla data di approvazione del progetto di bilancio risultano già incassati crediti per servizi verso clientela per Euro 21.300.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	867.251	708.404		1.999.264	1.559.845	615.668		944.177
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	867.251	708.404		1.999.264	1.559.845	615.668		944.177
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	320.759		320.759		332.981		332.981	
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	320.759		320.759		332.981		332.981	

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività di proprietà	19.370	16.802
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.373	1.564
d) impianti elettronici	16.882	13.603
e) altre	1.115	1.635
2. Attività acquisite in leasing finanziario	274.884	320.542
a) terreni		
b) fabbricati	238.056	297.570
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	36.828	22.972
Totale	294.254	337.344

Le attività materiali sono costituite da impianti, hardware, beni ammortizzabili nell'esercizio, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, oltre che alla locazione degli immobili ed ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine, derivanti dall'applicazione del principio IFRS16 con riferimento all'immobile sito in Piazza Sant'Agostino ed alle auto aziendali.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Fattispecie non presente.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Fattispecie non presente.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Fattispecie non presente.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	297.570	1.564	13.603	24.607	337.344
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette	-	297.570	1.564	13.603	24.607	337.344
B. Aumenti	-	-	-	9.609	25.019	34.628
B.1 Acquisti				9.609	25.019	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	-	59.514	192	6.329	11.684	77.718
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti	-	59.514	192	6.329	11.684	77.718
C.3 Rettifiche di valore da imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	238.056	1.372	16.883	37.943	294.254
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	238.056	1.372	16.883	37.943	294.254
E. Valutazione al costo	-	238.056	1.372	16.883	37.943	294.254

8.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue
Fattispecie non presente.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

Voci/Valutazioni	Totale 31/12/2024		Totale 31/12/2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	621.192		509.798	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	621.192		509.798	
Totale	621.192		509.798	

Le altre attività immateriali sono costituite da software acquistati in licenza d'uso; le variazioni in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sono dovute a nuovi progetti software realizzati dalla Società nel 2024, prevalentemente inerenti al progetto di unificazione del segmento obbligazionario e alla predisposizione di nuove asset class, unitamente ai progetti

di migrazione in cloud dei sistemi legacy aziendali ed all'implementazione del nuovo sito web della Società. Le variazioni in diminuzione sono interamente ascrivibili agli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali - Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	509.798	509.798
B. Aumenti	249.326	249.326
B1.Acquisti	249.326	249.326
B2.Riprese di valore:		
B3.Variazioni positive di <i>fair value</i>		
-imputate a patrimonio netto		
-imputate a conto economico		
B4.Altre variazioni		
C. Diminuzioni	137.931	137.931
C1.Vendite		
C2.Ammortamenti	137.931	137.931
C3.Rettifiche di valore		
-a patrimonio netto		
-a conto economico		
C4.Variazioni negative di <i>fair value</i>		
-a patrimonio netto		
-a conto economico		
C5.Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	621.192	621.192

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
ATTIVITA' FISCALI		
Crediti Erario per IRES	64.754	64.754
Crediti Erario per IRAP	0	21.049
Totale correnti	64.754	85.803
Crediti imposte anticipate	191.228	189.353
Totale anticipate	191.228	189.353
Totale	255.982	275.156

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
PASSIVITA' FISCALI		
Debiti Erario per IRES	-	-
Debiti Erario per IRAP	8.897	-
Totale correnti	8.897	-
Debiti imposte differite	4.256	5.856
Totale differite	4.256	5.856
Totale	13.153	5.856

10.3 Variazioni delle imposte anticipate e differite

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	189.353	236.108
2. Aumenti	18.915	9.007
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	18.915	9.007
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	18.915	9.007
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri mutamenti		
3. Diminuzioni	17.040	55.762
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17.040	55.762
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	17.040	55.762
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	191.228	189.353

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Esistenze iniziali	5.856	0
2. Aumenti	4.256	5.856
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.256	5.856
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4.256	5.856
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri mutamenti		
3. Diminuzioni	5.856	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	5.856	-
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	5.856	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.256	5.856

Le imposte anticipate sono state iscritte sulla base del loro prevedibile rilascio negli esercizi futuri. Al fine di valutare la presenza di redditi futuri sufficienti a consentire l'utilizzo della fiscalità differita e gli elementi che ne giustifichino la sua rilevazione, in virtù dell'applicazione del principio contabile IAS 12 (par. 82), si è considerato quale elemento principale il Piano strategico 2022-2026, approvato dalla società il 7 marzo 2022 e caratterizzante le linee di crescita future che l'azienda ha intrapreso nel quinquennio di riferimento.

12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Fattispecie non presente.

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Fattispecie non presente.

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Fattispecie non presente.

Sezione 12 – Altre Attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre Attività”

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Risconti attivi	792.004	783.601
Altri	170.691	188.317
Totale altre attività	962.695	971.918

La voce “Risconti attivi” è prevalentemente costituita da costi sostenuti nell’esercizio 2024, relativi ai servizi, dati in *outsourcing*, rispetto ai quali Euro 625.000, riferiti alla piattaforma del mercato LIST. La restante parte dei risconti attivi è principalmente riconducibile alla manutenzione su beni di terzi. La voce “Altri” è costituita principalmente i) dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione, stipulato negli esercizi pregressi per Euro 55.000, ii) dal credito verso l’erario, per Euro 32.603, riferito al recupero delle maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione dalla base imponibile IRES dell’IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, in applicazione dell’art. 2 comma 1-quater del Decreto Legge n. 201/2011, iii) dalle cedole in corso di incasso per Euro 47.113, iv) da altri crediti verso l’erario per Euro 32.575 e v) da altri crediti di modesto importo per Euro 3.400.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Composizione	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2 finanziamenti						
2. Debiti per leasing			286.579			332.981
3. Altri debiti						
Totale	-	-	286.579	-	-	332.981
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale fair value						

La voce “Debiti per leasing” si riferisce alle passività derivanti dall’applicazione del principio contabile IFRS 16, relativamente ai contratti di locazione uffici ed al noleggio a lungo termine degli autoveicoli aziendali, come più sopra richiamato.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell’attivo.

Sezione 8 – Altre Passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre Passività"

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Debiti verso fornitori	212.160	177.385
Debiti verso enti previdenziali	45.647	47.023
Debiti verso il personale	189.202	105.291
Ratei e risconti passivi	82	-
Altri	42.630	41.545
Totale altre passività	489.721	371.244

Le voci “Debiti verso il personale” “Debiti verso enti previdenziali” si riferiscono agli accantonamenti relativi a bonus nonché a ratei per ferie non fruite nell’esercizio corrente e correlati maggiori oneri e contributi, da parte dei dipendenti. La voce “Altri” si riferisce, principalmente, ai debiti verso l’erario per le ritenute sui redditi da lavoro del mese di dicembre dell’esercizio 2024. I debiti verso i fornitori sono ascrivibili a fatture da ricevere/ricevute.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	278.420	229.409
B. Aumenti	58.912	66.222
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.912	51.850
B.2 Altre variazioni in aumento	0	14.372
C. Diminuzioni	(49.441)	(17.211)
C.1 Liquidazioni effettuate	(21.965)	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(27.476)	(17.211)
D. Rimanenze finali	287.890	278.420

Le altre variazioni in aumento si riferiscono al TFR maturato nell'esercizio e al passaggio a Riserva da valutazione TFR IAS 19 degli Actuarial Gain. Le altre variazioni in diminuzione sono ascrivibili al trasferimento di parte della quota TFR dipendenti a fondi pensione e all'imposta sostitutiva.

Metodologia attuariale di valutazione

Per quanto riguarda il TFR, la valutazione attuariale viene effettuata utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" con rilevazione a partire dal bilancio 2013 ed in applicazione delle modifiche allo IAS 19R (revised), a patrimonio netto dei profitti e delle perdite attuariali.

Ipotesi attuariali

Come previsto dallo IAS 19R, si riportano qui di seguito le principali ipotesi sottostanti al calcolo attuariale.

Principali ipotesi demografiche ed attuariali per la valutazione del fondo TFR al 31 dicembre 2024	
Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Frequenza annua di Turnover	2,50%
Frequenza Anticipazioni	1,87%
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria)
Tasso d'inflazione	2,00% ISTAT
Tasso annuo di attualizzazione	utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione
Tasso annuo di incremento del TFR	come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali

Analisi di sensitività

Come richiesto dallo IAS 19R, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tale ipotesi attuariale. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire dei principali parametri utilizzati.

Euro		Variazione TFR in termini assoluti	Variazione TFR in termini percentuali
Modifica ipotesi attuariali:			
- Tasso di attualizzazione:			
	-0,50%	4.359	1,57%
	0,50%	14.732	5,29%
- Tasso di turnover			
	-0,50%	8.050	2,89%
	0,50%	10.708	3,85%
- Incremento salariale:			
	-0,50%	16.383	5,88%
	0,50%	2.832	1,02%

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110,120,130,140,150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	7.300.000
1.1 Azioni ordinarie	7.300.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale è di Euro 7.300.000,00 (settemilionitrecentomila e zero centesimi) ed è suddiviso in numero 7.300.000 (settemilionitrecentomila) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (uno e zero centesimi) ciascuna.

La composizione al 31.12.2024 del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pertanto la seguente:

- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute dalla “Luigi Luzzatti S.c.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banco BPM S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “ICCREA Banca S.p.A. Istituto centrale del credito cooperativo” e più brevemente “ICCREA Banca S.p.A.”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Banca Sella Holding S.p.A.” o in forma abbreviata “Sella Holding”;
- numero 1.460.000 azioni ordinarie detenute da “Fineco Bank Banca S.p.A.” o in forma abbreviata “FinecoBank”.

11.2 Composizione delle "Azioni proprie"

Per quanto attiene alle azioni proprie, la fattispecie non è presente.

11.3 Composizione degli "Strumenti di capitale"

La fattispecie non è presente.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

La fattispecie non è presente.

11.5 Altre informazioni

Si rappresenta la composizione e movimentazione delle "Riserve":

	Legale (A)	Utili/perdite portati a nuovo (B)	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	121.727	(36.735)	(24.214)	60.778
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Attribuzioni di utili				
B2. Altre variazioni		0		
C. Diminuzioni	-	(391.732)	-	(391.732)
C.1. Utilizzi				
- copertura perdite		(391.732)		
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2. Altre variazioni		-	-	
D. Rimanenze finali	121.727	(428.467)	(24.214)	(330.954)

Note

(A) = utilizzabile per copertura perdite

(B) = utilizzabile per copertura perdite, distribuzione ai soci e aumenti di capitale sociale

Si rappresenta la composizione e movimentazione delle “Riserva da valutazione”

11.6 Altre Informazioni: Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(19.958)	(19.958)
B. Aumenti	108.929	108.929
	108.929	108.929
C. Diminuzioni	(62.449)	(62.449)
	(62.449)	(62.449)
D. Rimanenze finali	26.523	26.523

Altre informazioni

1. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La fattispecie non è presente.

2. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

La fattispecie non è presente.

3. Operazioni di prestito titoli

La fattispecie non è presente.

4. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

La fattispecie non è presente.

5. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La fattispecie non è presente.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Sezione 3 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto

3.1 Composizione dell'Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
- verso banche	0		0	0		0
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- titoli di debito	30.015		30.015			
- finanziamenti						
Totale (1)	30.015	-	30.015	0	-	0
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.1 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	30.015		30.015	0		0

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli		
. gestioni collettive		
. prodotti assicurativi		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	3.663.964	2.975.067
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi	261.591	249.802
Totale	3.925.555	3.224.869

Le commissioni attive da “Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione” sono costituite dalle commissioni di membership, di listing e di trading, relative ai segmenti Vorvel Certificates, Vorvel Bonds, Vorvel Equity Auction, nonché alla sezione ISSUE, dedicata ai collocamenti. Nel confronto con l’esercizio precedente, in cui le commissioni attive ammontavano a Euro 2.975.067, si evidenzia un incremento di circa il 23%, in buona sostanza ascrivibile alle commissioni di trading, rivenienti dal comparto delle Obbligazioni e dei Certificati e dalle relative commissioni di regolamento. Si rimanda alla precedente sezione della relazione sulla gestione per le motivazioni sottostanti gli scostamenti.

Le commissioni attive da “Altri servizi”, che derivano dai servizi anagrafici, da quelli di outsourcing prestati dalla società relativamente ad un internalizzatore, dalle risorse computazionali della piattaforma tecnologica del mercato e dai servizi di informativa prezzi, hanno registrato uno scostamento positivo di circa il 5%, all’aggiunta di nuovi servizi di informativa.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2024	Totale 2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
. gestioni di portafogli		
. altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	39.279	43.069
Totale	39.279	43.069

Le commissioni passive si riferiscono prevalentemente alle commissioni riconosciute al fornitore del servizio “Focus Emmittenti”, basato su un modello di servizio che prevede la condivisione di costi e ricavi.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			112.150	112.150	80.183,00
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			4.124	4.124	38.718
3.1 Crediti verso banche finanziari			4.124	4.124	38.718
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	116.274	116.274	118.901
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono costituite dagli interessi maturati, relativamente alle quattro obbligazioni bancarie a tasso fisso e al Titolo di Stato italiano, che la società ha collocato nel portafoglio HTCS.

Per quanto concerne le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, i crediti verso banche sono costituiti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti detenuti presso, “ICCREA Banca S.p.A.Istituto centrale del credito cooperativo”, “Monte dei Paschi di Siena”, “Banco BPM”, “Credit Agricole S.p.A.” e “Banco Desio e della Brianza”.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2024	Totale 2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche						
1.2 Verso società finanziarie						
1.3 Verso clientela						
1.4 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				10.014	10.014	9.997
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale				10.014	10.014	9.997

L'importo per l'esercizio è ascrivibile all'applicazione del principio IFRS16 con riferimento contratto di locazione relativo all'immobile degli uffici sito in Piazza Sant'Agostino ed ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine, come più sopra richiamato. Il valore riportato rappresenta la quota di interessi passivi maturata sui debiti residui al 31.12.2024.

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 2024	Totale 2023
1. Personale dipendente	1.205.281	1.038.834
a) salari e stipendi	842.104	732.562
b) oneri sociali	247.532	210.082
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	58.912	51.850
f) accantonamento al trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	56.734	44.341
2. Altro personale in attività	7.387	0
3. Amministratori e sindaci	114.375	116.745
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.327.043	1.155.579

Relativamente alle Spese per il personale, si rileva l'aumento degli stipendi dei dipendenti e dei relativi oneri, a seguito dell'inserimento della nuova risorsa a regime, dedicata all'area

commerciale, la persona in stage e gli aumenti correlati alle modifiche del CCNL. Rilevano altresì gli aumenti degli accantonamenti dei bonus una tantum e della componente di Welfare aziendale per l'esercizio.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Personale dipendente	Totale 2024	Totale 2023
a) Dirigenti	2,0	2,0
b) Quadri direttivi	4,0	4,0
c) Restante personale	7,0	6,7
Totale	13,0	12,7
Altro personale	1,7	1,0
Totale complessivo	14,7	13,7

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2024	Totale 2023
Canoni di servizio	42.432	42.064
Application management	1.009.342	984.616
Viaggi e Trasferte	2.273	208
Manutenzione Macchine	7.437	6.078
Manutenzione Software	12.559	14.007
Aggiornamento Professionale	4.000	3.250
Spese pubblicitarie e convegni	13.352	10.476
Manutenzione su beni di terzi	-	638
Manutenzioni diverse	4.500	2.125
Spese postali	169	176
Assicurazioni	9.729	8.863
Professionali e consulenze	54.069	69.595
Spese diverse	1.369	848
Spese per servizi WEB e trasmiss.dati	4.641	5.815
Energia Elettrica, FM, Riscaldamento	8.724	6.684
Pulizia Uffici	7.223	6.718
Ricariche Telefoni Cellulari	119	-
Bollette Telefoni Cellulari	2.771	1.577
Revisione bilancio società di revisione	23.306	24.997
Servizio legale	8.359	10.688
Servizio audit	32.200	30.000
Servizio post trading	252.460	169.802
Servizio Amministrazione	30.011	29.071
Servizio Risorse Umane	12.580	9.840
Noleggio macchinari e attrez.	120	108
Noleggio automezzi	10.996	12.728
Locazioni software	353.842	339.104
Spese di rappresentanza	5.252	3.599
Carburante, manutenz. riparazione auto	5.847	5.775
Abbonamenti libri e pubblicazioni	230	531
Spese di consumo	2.277	1.718
IVA indetraibile pro-rata	356.473	339.398
Multe, Ammende, Sanatorie, Indennizzi	-	17
Societarie, Vidimazioni, Contr. Associativi	184.551	179.646
Sopravvenienze passive	383	6
Totale	2.463.598	2.320.768

Tra gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia la voce relativa ad "Application management", riferita ai costi di servizio della piattaforma tecnologica del mercato fornita dall'outsourcer List, a regime a seguito del rinnovo contrattuale avvenuto nel 2023. Rilevano, inoltre, in entità minore i) le commissioni variabili del "Servizio post trading", aumentate a seguito proporzionalmente all'aumento del numero di contratti eseguiti sui segmenti di mercato, ii) l'incremento del contributo annuale agli Organismi di

Vigilanza, iii) l'incremento della componente IVA indetraibile pro-rata e iv) l'incremento dei costi relativi alle Locazioni software.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Di proprietà	8.415			8.415
- ad uso funzionale	8.415			8.415
- per investimento				
2. Acquisite in leasing finanziario	69.303			69.303
- ad uso funzionale	69.303			69.303
- per investimento				
Totale	77.718			77.718

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione del principio IFRS16 con riferimento all'immobile sito in Piazza Sant'Agostino e ai veicoli oggetto di noleggio a lungo termine.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	137.931			137.931
1.1 Di proprietà	137.931			137.931
- generate internamente				
- altre				
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale	137.931			137.931

Per i criteri di ammortamento si rimanda a quanto già indicato nella PARTE A – Sezione 2 della Nota Integrativa.

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2024	Totale 2023
Differenze di cambio passive	(312)	0
Differenze di cambio attive	111	1.556
Proventi diversi	0	
Totale	(201)	1.556

Relativamente agli Altri oneri, la voce “Differenze di cambio attive” si riferisce alla differenza cambio relativa al pagamento di una fattura in Dollari e ad una sopravvenienza attiva di servizi riferiti ad esercizi pregressi.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 2024	Totale 2023
1. Imposte correnti	29.946	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	(15.943)	0
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	14.003	0

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Utile ante imposte	16.061	16.061
Imposte corrente	0	29.946
tax rate	0,00%	186,45%

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:	IRES	IRAP
Aliquota teorica	24,00%	5,57%
Ricavi esenti e altre diminuzioni	0,00%	0,00%
Diminuzione su perdite pregresse portate a nuovo	0,00%	0,00%
Costi non deducibili	-24,00%	180,88%
Aliquota effettiva	0,00%	186,45%

Ai fini delle imposte correnti si segnala che la base imponibile ai fini IRES, pari ad Euro 171.916, è stata interamente abbattuta mediante l'utilizzo di perdite fiscali pregresse (Euro 137.533) e contributo ACE (Euro 34.383); ai fini IRAP, la base imponibile è pari ad Euro 537.626, che ha determinato un debito IRAP pari a Euro 29.946. sono negative e pertanto non è dovuta nessuna imposta.

L'incremento delle imposte anticipate è ascrivibile all'effetto combinato del rilascio delle stesse iscritte sulle variazioni delle valutazioni dei titoli iscritti nel portafoglio HTCS e sull'accantonamento a seguito del riconoscimento dei bonus una tantum al personale per l'esercizio 2024. Il rilascio delle imposte differite di € 1.600 è interamente riconducibile alle variazioni delle valutazioni dei titoli iscritti nel portafoglio HTCS.

PARTE D – Altre informazioni

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

G. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione

- volumi scambiati: € 27,5 miliardi
- numero di operazioni eseguite: 1.245.453
- numero di strumenti finanziari: 1.825
- numero di Aderenti Diretti: 10
- numero di Market Maker: 4
- numero di Specialist: 6

Non risultano impegni alla data del 31.12.2024.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PREMESSA

Le attività e i processi inerenti alla gestione dei rischi della Società sono incardinati all'interno di un percorso logico e operativo strutturato che coinvolge i diversi livelli della struttura societaria.

La verifica del livello aggregato di rischio viene condotta periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società che si avvale anche del supporto di un apposito Comitato per il Controllo Interno.

Nell'ambito di tale sistema, l'attività di gestione dei rischi è demandata alla funzione di Risk Management la quale riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione della Società e che, a livello operativo in particolare:

- utilizza metodologie dirette all'identificazione, valutazione, controllo, mitigazione e monitoraggio delle varie tipologie di rischio assumibili dalla Società (di mercato, di credito, operativi, etc.);
- partecipa alla gestione del processo di valutazione di adeguatezza del capitale, nella fattispecie per ciò che concerne la stima di rilevanza dei rischi attuali e prospettici, la definizione delle relative tecniche di misurazione e l'individuazione ed implementazione dei relativi sistemi di controllo e attenuazione;

(iii) svolge un importante ruolo nella fase di definizione e di aggiornamento della policy di Risanamento, al fine di assicurarne la rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto strategico in cui Vorvel opera, in particolare per quanto riguarda l'individuazione degli indicatori e la definizione delle relative soglie di allarme e trigger; in caso di approssimazione a una soglia di allarme, essa inoltre valuta, di concerto con il Responsabile della Funzione Operations, le eventuali azioni preventive da porre in essere, come ad esempio un'intensificazione della frequenza dei controlli effettuati.

La verifica del livello aggregato di rischio è pertanto condotta periodicamente dal Consiglio di Amministrazione della Società attraverso il flusso di informazioni sui rischi ricevuti dalle strutture competenti, in particolare quelli riguardanti il processo di adeguatezza patrimoniale della Società, quello periodico di mappatura dei rischi aziendali (con relative stime di rilevanza degli stessi) e periodicamente tramite l'informativa del Comitato per il Controllo Interno.

2.1 RISCHI DI MERCATO

2.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

La Società gestisce la propria liquidità tramite depositi in istituti bancari, in titoli obbligazionari bancari, a tasso fisso con un orizzonte temporale massimo (vita residua del titolo) entro i 5 anni e in Titoli di Stato italiani.

La liquidità disponibile viene gestita direttamente dal Direttore Generale che in base alle linee guida del Consiglio di Amministrazione provvede a definire gli investimenti.

Con riferimento al rischio di tasso conseguente agli investimenti, ed in particolare agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio alla data del 31.12.2024, si precisa innanzitutto che lo stesso viene monitorato dal Direttore Generale, che riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'esposizione dei risultati della gestione della liquidità.

Per quanto concerne invece le voci dell'attivo patrimoniale esposte a variazioni inattese dei tassi di interesse, quali le disponibilità liquide detenute presso conti correnti e, per le passività, la sola voce di TFR, il relativo rischio, seppur presente, appare di entità trascurabile.

Il rischio di tasso d'interesse viene tenuto costantemente monitorato dalla Società, al fine di rilevare le eventuali variazioni di valore, utilizzando la meto-

dologia riportata dalle disposizioni di vigilanza per le banche di cui alla Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia che prevede la classificazione delle attività e passività a tasso fisso in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/ Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
2.2 Titoli di debito								
1.1 Altri titoli di debito					4,565,991			
1.2 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								

2.1.2 RISCHIO DI PREZZO Alla data del 31.12.2024 la Società non risulta esposta al rischio di prezzo.

2.1.3 RISCHIO DI CAMBIO **Informazioni di natura qualitativa**

1 Aspetti generali

Alla data del 31.12.2024 non risultano posizioni aperte nette in cambi.

Informazioni di natura quantitativa

Alla data del 31.12.2024 non risultano posizioni aperte nette in cambi.

2.1.4 OPERATIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura qualitativa**1. Aspetti generali**

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, eventi riconducibili a rischi di natura cyber che possono compromettere la sicurezza dei sistemi tecnologici e/o la perdita, la sottrazione e l'integrità dei dati aziendali. E' compreso, inoltre, il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie).

Il rischio operativo costituisce la principale tipologia di rischio a cui la Società è esposta, prevalentemente legato al funzionamento della piattaforma del mercato e al controllo sull'operatività degli Aderenti (che viene svolto, in prima istanza, dalla Funzione di Monitoraggio e Vigilanza del Mercato), oltre che ad alcuni dei servizi ancillari alla piattaforma, nella fattispecie di quelli per i quali la Società è ricorsa all'esternalizzazione.

Si riassumono di seguito le componenti di rischio caratteristiche della Società rispetto all'operatività svolta.

Rischio Errore umano

Questa componente di rischio è direttamente connessa sia alle attività di gestione della piattaforma tecnologica del Mercato che alle attività riconducibili alla Funzione di Monitoraggio e Vigilanza del Mercato. Con riferimento all'attività di gestione del Servizio Mercato effettuata da List, basata sull'unità di erogazione servizio ASP, essa è svolta in un'ottica di forte automazione dei processi dei controlli di linea. La Società presidia i rischi derivanti dall'operato di List mediante un'attività di controllo che si concretizza, da parte della Funzione Operations, sia nelle verifiche periodiche direttamente presso le sedi di erogazione del servizio sia nelle attività di controllo nel continuo. Gli organi di amministrazione e controllo aziendali (Direttore Generale e Consiglio di Amministrazione) sono stati puntualmente relazionati sulle verifiche svolte. Per quanto concerne il rischio connesso alle attività riconducibili alla funzione di Listing e alla funzione Monitoraggio e Vigilanza del Mercato, al fine di garantire un'efficace gestione dello stesso la Società ha predisposto, in aggiunta agli strumenti automatici di Governance e Surveillance della piattaforma, degli appositi strumenti informatici a supporto delle attività di configurazione del mercato, quotazione degli strumenti finanziari e verifica sia dei flussi operativi che dell'operatività dei Partecipanti al Mercato. Un ulteriore presidio organizzativo è rappresentato dall'Unità di Middle Office. In particolare tale Unità si occupa i) di analizzare il comportamento dei Partecipanti al Mercato al fine di verificare, tra l'altro, il

rispetto degli obblighi di quotazione e ii) di effettuare l'analisi di comportamenti eventualmente riconducibili ad abusi di mercato. Inoltre, la Società assicura una formazione periodica, rivolta a tutto il personale, finalizzata ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche inerenti la "security awariness" e relativi comportamenti da attuare, sia preventivamente che al verificarsi di eventi di natura cyber. Nelle verifiche periodiche, presso l'outsourcer List, è stato verificato che tutto il personale è soggetto obbligatoriamente ad attività di formazione ed informazione, da parte delle strutture di gruppo (Gruppo ION Markets) preposte a tali attività.

Rischio Tecnologico e Outsourcing

Il rischio tecnologico e di outsourcing è principalmente connesso al "Servizio Mercato Vorvel" che viene erogato in outsourcing da LIST S.p.A.. Tra i servizi tecnologici in outsourcing rientrano anche i) il servizio "AT-MASTER", costituito dal sistema di controllo automatico del processo di listing degli strumenti finanziari Certificates, erogato dal fornitore AUGEOS S.p.A. ed ii) il "Servizio di accorpamento bilaterale", erogato dal fornitore BFF Bank S.p.A.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, il rischio tecnologico è legato in particolare: (i) ad eventuali inefficienze e/o instabilità della piattaforma informatica utilizzata per la gestione del mercato o dei sistemi dedicati ai servizi ancillari, (ii) al non corretto operato delle strutture esterne alla Società ovvero gli outsourcers utilizzati nell'ambito della gestione del mercato e dei servizi ancillari, (iii) alle conseguenze derivanti dal verificarsi di eventi di natura cyber che potrebbero compromettere il funzionamento del servizio erogato.

Il servizio tecnologico prestato da List in regime di outsourcing si sintetizza nelle seguenti attività principali: - esecuzione del sistema multilaterale di negoziazione (Vorvel Bonds, Vorvel Equity Auction, Vorvel RFQ, Vorvel Certificates e la sezione collocamento ISSUE); - predisposizione dei dati ai fini della pubblicazione dell'informativa pre e post negoziazione per il tramite del sito web aziendale; - attività del sistema di Surveillance adibito al controllo degli obblighi dei Partecipanti del mercato in relazione a quanto stabilito nei Regolamenti; - attività del sistema automatico di Market Abuse adibito alla rilevazione di potenziali abusi di mercato - attività di reporting verso le Autorità di Vigilanza, in ambito Mifid II, svolte tramite il portale FIRDS con l'ausilio del modulo TV/Reporting, appositamente predisposto a tal fine.

Il servizio tecnologico prestato da AUGEOS, si sintetizza nel sistema di controllo dei flussi utilizzato dalle funzioni aziendali di Listing e Monitoraggio e Vigilanza del Mercato, relativamente i) al processo di listing degli strumenti finanziari, a partire dall'Emittente degli stessi, ii) alla conseguente presa in carico, effettuata dalla piattaforma del mercato, che effettivamente rende negoziabili gli strumenti finanziari, fino iii) alla pubblicazione della relativa informativa anagrafica, caratteristica degli strumenti portati in negoziazione, sul sito web aziendale.

Il servizio prestato da BFF, si sintetizza nell'elaborazione dei contratti eseguiti sui segmenti di mercato, gestiti da Vorvel, con la conseguente messa a disposizione delle evidenze derivanti dall'applicazione a detti contratti del criterio di netting, per titolo e segno dell'operazione, al fine del regolamento delle operazioni, da parte dei soggetti partecipanti del mercato.

In particolare, il rischio operativo legato alla piattaforma multilaterale di negoziazione è gestito da Vorvel attraverso un sistema di controlli che parte dalla stipula di un contratto di outsourcing, rinnovato nel corso del 2023, che prevede, al suo interno, i piani di Business Continuity e Disaster Recovery. Sono altresì definiti gli SLA (che includono anche la predisposizione di report mensili da parte del fornitore) ed è attuato un piano delle verifiche rispetto all'outsourcer e predisposto dalla Funzione Operations, nel quale è peraltro prevista annualmente una prova di disaster recovery. Si aggiungono ai controlli predetti anche attività di verifica specifiche, finalizzate ad accertare il livello di presidio, da parte dell'outsourcer, riguardo le tematiche di sicurezza informatica e cyber resilience. Per quanto concerne l'esercizio 2024, in tale ultimo ambito, la Società ha monitorato l'avanzamento delle attività svolte da List S.p.A., relativamente al rafforzamento ulteriore dei presidi di sicurezza informatica e cyber security, sulla base degli elementi che costituiscono il nuovo impianto contrattuale.

Report SLA.

Sono i report prodotti dall'outsourcer che contengono i dati riferiti ai livelli obiettivo relativi agli indicatori di disponibilità, di performance dei sistemi tecnologici del mercato e di service quality, consuntivati nel trimestre di riferimento, nonché gli indicatori di utilizzo dei sistemi stessi (capacity). Per la maggior parte dei livelli obiettivo, relativamente al periodo di osservazione, viene evidenziato il rispetto o meno con quanto stabilito nel contratto di erogazione del servizio, esponendo per ognuno i valori massimi e medi misurati in relazione ai livelli target. L'attività di analisi e verifica dei Report SLA viene svolta dalla funzione Operations; le risultanze dell'attività sono formalizzate all'interno della relazione sull'attività tecnologica del mercato. Viene fornita al Consiglio di Amministrazione un'informativa periodica, nell'ambito del resoconto sull'attività del Mercato, relativamente alle attività di controllo svolte verso l'outsourcer unitamente ad eventuali fatti salienti verificatisi nel periodo di riferimento.

Comitato Tecnico List.

Il Comitato Tecnico è l'organo costituito dal Responsabile erogazione servizio dell'outsourcer List e dal Responsabile della Funzione Operations di Vorvel che è deputato al controllo dell'operato degli outsourcers.

Il Comitato ha il compito di:

- analizzare l'ultimo Report SLA contrattuale predisposto da List;

- analizzare i punti di rilievo dell'ultimo Incident Report;
- trattare tutti gli aspetti rilevanti dell'ultimo periodo di servizio;
- trattare ogni altro argomento inerente a nuovi progetti e/o adeguamenti del servizio.

I contenuti delle riunioni del Comitato Tecnico sono inclusi nell'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del resoconto sull'attività del Mercato, con menzione di eventuali fatti salienti, verificatisi nel periodo di riferimento; i verbali delle riunioni sono altresì inclusi nelle Relazioni sull'attività tecnologica del mercato, elaborate periodicamente dalla Funzione Operations. Nel corso dell'esercizio 2024 si sono svolte tre riunioni del Comitato Tecnico.

Verifiche periodiche.

Le verifiche periodiche presso l'outsourcer sono previste a livello contrattuale e possono essere effettuate anche per mezzo di terze parti, oltre che dagli organi di controllo interni.

Nell'ambito dell'attività generale di "vulnerability assessment" dei sistemi aziendali, svolto dalla Società con l'ausilio di una parte terza, che articola la propria attività di assessment su base mensile unitamente alla predisposizione di una relazione annuale sugli esiti, viene incluso nel perimetro anche il servizio di erogazione del mercato svolto dall'outsourcer List S.p.A.

Verifiche nel continuo.

Il presidio delle attività svolte dall'outsourcer è garantito anche tramite un'attività di monitoraggio nel continuo, da parte della Funzione Operations, che si avvale di applicativi elettronici dedicati al controllo della piattaforma tecnologica.

Procedure di Disaster Recovery di List.

La Società acquisisce dall'outsourcer il Piano di continuità operativa e le relative procedure di Disaster Recovery unitamente alle eventuali modifiche apportate. Inoltre, la Società verifica annualmente il corretto funzionamento dell'infrastruttura di Disaster Recovery tramite un test al quale prendono parte anche i Partecipanti al Mercato, c.d. "Test dell'infrastruttura di Disaster Recovery" del Mercato il cui resoconto contenente gli esiti del test viene inserito nella "Relazione sull'attività tecnologica del mercato" inviata al Direttore generale e sintetizzata nell'informativa fornita al Consiglio di Amministrazione della Società, nell'ambito del resoconto sull'attività del

mercato. Il test dell'infrastruttura di Disaster Recovery, relativamente all'esercizio 2024 è stato svolto il giorno 22 febbraio 2025.

Procedure di Disaster Recovery Augeos (AT-MASTER).

La Società acquisisce il Piano di continuità operativa e le relative procedure di Disaster Recovery unitamente alle eventuali modifiche apportate, anche per quanto concerne il servizio AT-Master, fornito da parte dell'outsourcer AUGEOS. Nell'ambito delle previsioni contrattuali vigenti, il fornitore, è chiamato a svolgere, con cadenza almeno annuale, una verifica complessiva del Piano di Continuità Operativa e del Piano di Disaster Recovery, effettuando anche una prova dell'efficienza dei sistemi secondari, a fronte della simulazione di un evento critico. In tale contesto, è stata svolta una prova di DR nella giornata del 22 febbraio 2025, in cui, sono state svolte tutte le funzioni tipiche di tale servizio, costituito dal sistema dei controlli dedicato al processo di listing automatico degli strumenti finanziari, specificatamente le funzionalità di Listing, Update, Restrike e Delisting di strumenti finanziari Certificates.

Stress test della piattaforma del mercato.

Ai sensi di quanto previsto dal quadro normativo Mifid II e dai relativi Regolamenti di attuazione, la società è tenuta a svolgere, su base annuale, prove di stress del sistema di negoziazione in cui si simulano scenari negativi per verificare le performance dell'hardware, del software e delle comunicazioni. Vengono, inoltre, effettuate le rilevazioni giornaliere, relative all'utilizzo delle risorse della piattaforma tecnologica, in termini transazionali, che non hanno evidenziato elementi tali da ritenere possibile un potenziale rischio in termini di risorse, oltre al monitoraggio automatico del processo di Throttling, con la finalità di rilevare eventuali situazioni di eccessivo sovrautilizzo delle risorse, da parte dei Soggetti partecipanti del Mercato, rispetto alla dotazione di risorse assegnate ad ognuno. La prova di stress annuale verrà effettuata nel corso del prossimo esercizio 2025, in cui sarà ricompreso nel perimetro di esecuzione il nuovo segmento di mercato dedicato alle azioni liquide e prodotti ETP.

Continuità operativa.

Vorvel adotta e mantiene aggiornato il Business Continuity Plan, il documento aziendale finalizzato alla gestione efficace e tempestiva delle situazioni di emergenza riguardo l'erogazione del servizio mercato. Al suo interno sono contenute le procedure di continuità operativa da attuare nel caso in cui siano indisponibili i Processi Mercato sul sito di Produzione e si renda quindi necessaria l'attivazione del sito di Disaster Recovery da parte dell'outsourcer List; a tal fine Vorvel acquisisce gli eventuali aggiornamenti apportati al piano di continuità operativa da parte dell'outsourcer stesso.

Il Business Continuity Plan disciplina altresì la procedura di continuità operativa da adottare in caso di indisponibilità della sede di Piazza Sant'Agostino. Tale procedura prevede, in particolare, il ripristino dei processi critici di gestione del mercato presso la sede alternativa predisposta da parte dell'outsourcer List nei propri uffici di Milano.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Business Continuity Plan è stato aggiornato, e pertanto approvato dal Consiglio di amministrazione, al fine del recepimento delle tematiche previste dall'applicazione del nuovo Regolamento DORA.

Rischio di Compliance

Il rischio di Compliance deriva dal mancato rispetto da parte della Società delle norme vigenti nonché dei requisiti di legge o regolamentari ad essa applicabili in relazione ai servizi prestati, dall'idoneità e dall'adeguatezza che le procedure interne devono costantemente garantire.

Tale rischio è riscontrabile a tutti i livelli organizzativi e gerarchici dell'Azienda ed in particolare quelli maggiormente implicati nelle attività di erogazione del servizio Mercato. Per quel che riguarda il presidio del rischio di non conformità derivante dall'applicazione della normativa la Società ha istituito la Funzione Compliance.

Altri Rischi Legali

I rischi di natura legale potrebbero derivare da eventuali reclami e/o azioni legali subite per responsabilità contrattuali ed extracontrattuali.

La Società, nella fattispecie, potrebbe risultare esposta a rischi di natura legale rivenienti ad esempio dall'eventuale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti dalla stessa nei confronti delle proprie controparti.

Per la gestione dei rischi di natura legale la Società si avvale eventualmente delle competenze dall'outsourcer nell'ambito del servizio societario.

Informazioni di natura quantitativa

Vorvel Sim S.p.A. è attualmente classificata tra le "imprese di investimento piccole e non interconnesse", ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento 2019/2033 (IFR) relativo ai requisiti prudenziali delle imprese di investimento.

Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali applica pertanto le regole previste per le imprese di investimento di Classe 3.

Per le SIM di classe 3, il livello dei Fondi Propri non potrà essere inferiore al più elevato dei seguenti importi:

requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente (calcolato conformemente all'articolo 13 IFR);

requisito patrimoniale minimo permanente, ovvero il capitale iniziale così come definito dall'articolo 9 della IFD.

Esposizione al rischio	2024	2023
Totale spese fisse generali	3.790.842	3.474.791
1/4 spese fisse generali (art. 13 IFR)	947.711	868.698
Requisito patrimoniale minimo permanente	150.000	150.000
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	947.711	868.698

2.3 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Il rischio di credito è il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio della controparte affidata.

Per quanto concerne la Società, il predetto rischio risulta marginale e connesso alle commissioni corrisposte dai Partecipanti al Mercato oltre che ai depositi in conto corrente detenuti presso banche.

Tale rischio viene, inoltre, tenuto monitorato nel continuo tramite l'analisi delle voci relative alle esposizioni e ai crediti, desumibili dall'informativa mensile destinata alla direzione della Società e concernente i flussi di cassa.

Al 31.12.2024 non si ravvisano posizioni a rischio nè ritardi nei pagamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

Vorvel Sim S.p.a, in quanto impresa di investimento di classe 3 è esente dall'applicazione delle norme in materia di vigilanza e controllo del rischio di credito e delle grandi esposizioni.

In ogni caso, si precisa che la Società monitora nel continuo il rischio di concentrazione. Nello specifico, tale monitoraggio consiste nell'analisi delle disponibilità liquide detenute e nel calcolo, entrambi con periodicità mensile, dell'indice di Herfindal associato al complesso delle esposizioni in oggetto. L'indice, in particolare, evidenzia il livello di concentrazione totale delle esposizioni detenute dalla Società.

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Trova applicazione l'art. 43 del Regolamento IFR secondo cui le imprese di investimento detengono un volume di attività liquide equivalente ad almeno un terzo dei requisiti relativi alle spese fisse generali calcolati conformemente all'articolo 13, paragrafo 1.

Il rischio di liquidità si configura come il rischio che la Società non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

L'operatività in merito alla liquidità dell'azienda è gestita dal Consiglio di Amministrazione della Società per il tramite del Direttore Generale che, in base alla linee guida dettate, provvede a definire gli investimenti della liquidità disponibile.

La SIM monitora la composizione e la durata delle proprie poste attive e passive al fine di prevenire situazioni di tensione di liquidità e quindi di considerare la componente di *funding risk*; la componente di *market liquidity risk* è costituita dalle poste attive della SIM, che sono rappresentate dai quattro strumenti finanziari obbligazionari bancari senior e un Titolo di Stato italiano, con vita residua entro i 5 anni (collocati nel portafoglio HTCS della Società), oltre che dalle disponibilità liquide detenute presso conti correnti.

Al fine di misurare la propria esposizione al rischio di liquidità, la Società applica una metodologia denominata "metodo dei flussi di cassa" che consente di confrontare i flussi attesi per un orizzonte temporale relativo a dodici mesi, al fine di individuare eventuali gap di liquidità che possano eventualmente compromettere l'adeguatezza patrimoniale della Società.

Al riguardo si precisa che, alla data del 31.12.2024, la Società detiene le proprie disponibilità liquide presso cinque istituti bancari: nel concreto si fa riferimento ai rapporti di conto corrente detenuti presso ICCREA Banca S.p.A., Credit Agricole, Banco BPM, Banco Desio e Monte dei Paschi di Siena, presso i quali sono prevalentemente depositate le disponibilità liquide della SIM.

Riguardo gli aspetti suesposti non sono stati riscontrati profili di attenzione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi nata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito		4.567.884				47.113					
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	505.711	863.292									
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	206										
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati finanziari											
con scambio di capitale											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza											
scambio di capitale											
Differenziali positivi											
Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
Posizioni lunghe											
Posizioni corte											

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vorvel è costituito dal Capitale sociale, dalle Riserve e dall'Utile d'esercizio. Il patrimonio a fine esercizio risulta essere superiore ai requisiti minimi patrimoniali obbligatori previsti dalla normativa.

Il patrimonio della Società è prevalentemente investito in depositi presso diversi conti correnti bancari oltre che in tre obbligazioni bancarie di tipologia senior a tasso fisso.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Alla data del 31.12.2024 il Patrimonio di Vorvel risulta così costituito:

Voci/Valori	Importo 2024	Importo 2023
Capitale	7.300.000	7.300.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-
Riserve	-330.954	60.778
di utili	-369.722	22.010
a) legale	121.727	121.727
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	-491.449	-99.717
altre	38.768	38.768
(Azioni proprie)	-	-
Riserve da valutazione	26.523	-19.958
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.439	-38.046
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	25.084	18.088
Strumenti di capitale		
Utile (Perdita) d'esercizio	2.058	-391.732
Totale	6.997.627	6.949.088

3.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Gli elementi principali dei fondi propri sono:

- il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)
- il Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)
- il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

L'art. 9 IFR definisce i seguenti livelli di composizione “qualitativa” dei Fondi Propri:

Capitale primario di classe 1/D $\geq$ 56%

Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq$ 75%

Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1 + capitale di classe 2/D $\geq$ 100%

Ove D sono i requisiti patrimoniali calcolati come l'importo più elevato tra:

il requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente (calcolato conformemente all'articolo 13 IFR);

il requisito patrimoniale minimo permanente, ovvero il capitale iniziale così come definito dall'art. 9 della IFD.

3.2.1 I FONDI PROPRI

Nel caso di Vorvel Sim S.p.A., non essendo presenti elementi ricompresi nell'AT1 e nel T2, i fondi propri sono costituiti esclusivamente dal Capitale primario di classe 1.

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In particolare, il CET1 della Società risulta composto dalle azioni ordinarie emesse, dall'utile di periodo non distribuito, dalle riserve di utili e dalle riserve da valutazione. Dal Capitale primario di classe 1 sono state, inoltre, dedotte le attività immateriali.

3.2.1.2

INFORMAZIONI
DI NATURA
QUANTITATIVA

FONDI PROPRI	2024	2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	6.997.627	6.949.088
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.997.627	6.949.088
D. Elementi da dedurre del CET1	813.584	697.680
E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D +/- E)	6.184.043	6.251.408
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto sul T2(+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.184.043	6.251.408

3.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

3.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA.

In corrispondenza dell'invio delle segnalazioni prudenziali alle Autorità di Vigilanza, Vorvel Sim S.p.A. ha calcolato la copertura patrimoniale necessaria, l'ammontare dei fondi propri e ha verificato il rispetto dei coefficienti patrimoniali.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 58/98 (TUF), Vorvel Sim S.p.A. calcola, a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri al 31.03.2021 in conformità alla "Decisione sul capitale" formulata dalla Banca d'Italia, i seguenti requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi:

coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 5,62%;

coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 7,5%;

coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 10%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti, anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la società si adopera nel continuo a mantenere i seguenti livelli di capitale:

coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 8,27%;

coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,15%;

coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,65%.

3.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA.

Per quanto concerne i coefficienti aggiuntivi sopra riportati e quelli prescritti dalla normativa di riferimento (artt. 9 e 11 del IFR), si evidenzia che gli stessi risultano ampiamente soddisfatti alla data del 31.12.2024, presentando la Società un valore pari al 52,20%. In considerazione di ciò, non si è reso necessario il ricorso a componenti patrimoniali ulteriori rispetto ai fondi propri.

REQUISITI PATRIMONIALI	2024	2023
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	947,711	868,698
Requisito patrimoniale minimo permanente	150,000	150,000
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	947,711	868,698
Capitale iniziale	150,000	150,000
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
1. Attività di rischio ponderate	947,711	868,698
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	52.20%	57.57%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio)	52.20%	57.57%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	52.20%	57.57%
REQUISITI PATRIMONIALI	2024	2023
Requisito patrimoniale minimo permanente	150,000	150,000
Requisito relativo alle spese fisse generali	947,711	868,698
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	652.52%	719.63%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capitale ratio)	652.52%	719.63%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	652.52%	719.63%

Sezione 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Im- porto Lordo	Imposta sul reddito	Importo Lordo	Imposta sul red- dito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	16.061	(14.003)	X	X	2.058
20	Altre componenti reddituali senza ri- giro a conto economico					
	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			(39.485)	0	(39.485)
70	Piani a benefici definiti			(6.996)	0	(6.996)
190	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte			(46.480)	0	(46.480)
200	Redditività complessiva (Voce 10+190)	16.061	(14.003)	X	X	(44.422)

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

E' utile riportare la definizione di parte correlata prevista dallo IAS 24.

Parte correlata

Una parte è correlata a una entità se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

(I) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);

(II) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima; o

(III) controlla congiuntamente l'entità;

(b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;

(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);

(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

(f) la parte è una entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad una influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Operazione con una parte correlata

E' un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

A tale riguardo si ricorda che per quanto concerne Vorvel SIM S.p.A., ai sensi di quanto previsto nello Statuto della società, le parti correlate sono identificate quali "i soci e/o le Società da questi controllate e/o loro controllanti".

Sulla base di quanto precede si evidenzia che la società predispone un'informativa riepilogativa dei rapporti che la stessa detiene nei confronti di parti correlate. Tale informativa, che viene periodicamente aggiornata allo scopo di monitorare le scadenze e le condizioni sottese al rinnovo degli accordi contrattuali instaurati con relative operazioni in essere, rappresenta un ulteriore strumento, per il Consiglio di Amministrazione della Società, finalizzato al

monitoraggio, delle scadenze contrattuali e delle condizioni che guidano l'instaurazione dei predetti rapporti.

5.1 INFORMAZIONI SUI
COMPENSI DEI
DIRIGENTI CON RE-
SPONSABILITÀ STRA-
TEGICHE

Nel 2024 sono stati rilevati nel conto economico costi per complessivi 240.518 euro. Le voci di spesa si riferiscono ad emolumenti, al Consiglio di Amministrazione, agli stipendi, agli accantonamenti per il TFR e per altri piani e benefici a lungo termine. Gli emolumenti corrisposti al Collegio sindacale ammontano ad un totale di 43.160 euro.

5.2 CREDITI E
GARANZIE
RILASCIATE A
FAVORE DI
AMMINISTRATORI E
SINDACI

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 INFORMAZIONI
SULLE TRANSAZIONI
CON PARTI
CORRELATE

La Società ha adottato una Policy aziendale per la gestione dei rapporti con gli outsourcer finalizzata sia alla disciplina dei criteri che guidano la selezione degli outsourcer e sia, degli ulteriori accorgimenti che la Società deve osservare in caso di esternalizzazione verso parti correlate ai sensi di quanto disposto nello Statuto.

BANCA AKROS S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	340,655	42,965
BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	806,591	148,871
ICCREA BANCA S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	539,949	125,131
Rapporto di conto corrente	-	24,369
obbligazioni bancarie	31,875	1,497,000
	COSTI	DEBITI
Servizi ricevuti	3,707	-
BANCO BPM S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi	312,683	81,639
Rapporto di conto corrente	-	464,789
obbligazioni bancarie	-	-
FINECOBank S.p.A.		
	RICAVI	CREDITI/ ATT. FINANZIARIE
Servizi resi connessi al mercato	965,858	258,139

Tutte le operazioni sopra elencate con le parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 sono rappresentati dai contratti di affitto degli immobili utilizzati dalla Società e dai contratti di locazione di autoveicoli.

La società è potenzialmente esposta ai flussi finanziari in uscita, per pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività per leasing. Si evidenzia che tale fattispecie rappresenterebbe un impatto in ogni caso molto limitato sui saldi della Società.

La società ha determinato la durata del leasing, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione (con le relative eventuali penalità) o da un'opzione di proroga del leasing, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante.

In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data, considerando oltre al periodo non cancellabile anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio.

In conformità con le regole del principio, che concede esenzioni al riguardo, sono stati esclusi i contratti che hanno oggetto contratti con beni di modesto valore (la cui soglia di significatività è stata identificata pari a 5.000 euro) e tutti i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

1) nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

- Attivo "informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing"
- Passivo "informazioni sui debiti per leasing"

3) nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico

- "Interessi Passivi relativi ai debiti per leasing"
- "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 PUBBLICAZIONE CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES E DELL'ARTICOLO 2427 COMMA 1, N. 16 BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e delle società appartenenti alla stessa rete.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2024, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (ma non anche di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza e di IVA).

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi di competenza 2024
Revisione contabile	Deloitte & Touche SPA		22.339
Servizi di attestazione			
Altri servizi			
Totale			22.339

Relazione
del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

VORVEL SIM S.p.A.

Sede in Milano, piazza Sant'Agostino n. 6
Capitale Sociale euro 7.300.000 i.v.
Iscritta al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Milano-
Monza Brianza-Lodi con il codice fiscale 05755500963

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IL 31 MARZO 2025

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il collegio sindacale ha svolto la sua attività secondo la normativa vigente.

L'anno decorso è stato caratterizzato da un contesto macroeconomico e geopolitico che ha favorito la volatilità, determinando una crescita degli scambi sulle principali *asset class* su cui Vorvel è attiva (obbligazioni e certificati), ed il conseguente incremento anno del numero di contratti e dei controvalori scambiati.

In tale contesto la Società ha realizzato un sensibile incremento del margine di intermediazione che ha consentito di recuperare la positività del risultato d'esercizio rispetto all'anno precedente chiuso in perdita.

Il collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, ottenendo da parte degli amministratori le informazioni necessarie circa le attività svolte e le operazioni più importanti;
- ha vigilato sulle situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- non ha avuto evidenza che la Società abbia compiuto operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi o con parti correlate;
- ha rilevato come l'informativa resa dall'Organo Amministrativo nel bilancio d'esercizio in ordine alle operazioni usuali della Società con le parti correlate sia risultata adeguata; gli amministratori hanno riferito come esse siano state tutte concluse a condizioni di mercato;
- non ha ricevuto denunce da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti o segnalazioni di *whistleblowing*; del pari,

non ha avuto notizia di alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile;

- non ha rilasciato nel corso dell'esercizio 2024 pareri legati a circostanze differenti da quanto la legge imponga;
- ha espletato la propria attività di verifica, anche partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Comitato per i Controlli Interni. Le deliberazioni assunte non sono apparse contrarie alla legge o allo statuto, manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non ha formulato rilievi sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale inoltre:

- ha valutato e vigilato sul grado di adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società attraverso il reperimento di informazioni, dati ed altri elementi utili allo scopo, presso i responsabili di riferimento dell'azienda;
- ha vigilato sul sistema amministrativo-contabile per quanto di sua competenza;
- ha vigilato in relazione allo svolgimento del processo di autovalutazione dell'adeguatezza, in presenza di professionalità e competenze diversificate, della composizione e del funzionamento del consiglio d'amministrazione, il quale ha avuto esiti positivi, pur contemplando margini di miglioramento;
- ha effettuato, con esito analogamente positivo, pur con simili margini di miglioramento, l'autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, svolgendo le considerazioni e recependo le attestazioni necessarie per ritenere presenti i requisiti di indipendenza di ciascun componente del collegio;
- ha seguito le attività e riscontrato gli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di Compliance, Risk Management, Internal Audit e della funzione antiriciclaggio;

- ha ottenuto dalla Società informazioni circa i contatti dovuti con le Autorità di Vigilanza ed i relativi esiti;
- ha avuto rapporti con i rappresentanti di Deloitte & Touche, incaricata della revisione legale dei conti della Società, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle loro verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato anomalie o criticità;
- ha seguito le attività poste in essere dalla società per l'applicazione del Regolamento DORA e per l'adeguamento della struttura in materia di *cybersecurity*;
- ha vigilato in relazione alla gestione dei titoli in portafoglio e dei connessi modelli di business in conformità con l'IFRS 9;
- ha trattato l'aggiornamento dell'attuazione delle politiche ESG in conformità al piano d'azione predisposto nel 2023 in osservanza delle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali".

Circa l'aggiornamento e l'applicazione del "Modello 231" il collegio sindacale, incaricato della funzione di O.d.V. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, redige apposita separata relazione e non ha elementi da segnalare in questa sede.

Con specifico riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, dal quale risulta l'utile di esercizio di euro 2.058, il collegio sindacale ha:

- riscontrato, per quanto a sua conoscenza, che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- ricevuto tempestivamente il progetto di bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2025, unitamente alla relazione sulla gestione, all'esito di procedimento svoltosi correttamente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verificato la struttura e l'impostazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, con adeguata evidenza dei profili dell'attività

- e del settore in cui essa si esplica e dei fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio influenzandone i risultati;
- rilevato che nella sezione 5 della nota integrativa sono fornite informazioni in relazione ai rapporti tra la Società e le sue parti correlate;
 - rilevato l'assenza di rilievi/eccezioni da parte della società incaricata della revisione legale dei conti Deloitte & Touche in ordine alla continuità aziendale ed all'iscrizione delle imposte anticipate;
 - preso atto che Deloitte & Touche ha confermato che rilascerà la propria relazione al bilancio, positiva senza rilievi o richiami di informativa, confermando anche il giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione.

Conclusivamente,

il collegio sindacale, per quanto di competenza, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, non ritiene vi siano motivi che ne ostano l'approvazione da parte dell'assemblea, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio ivi formulata.

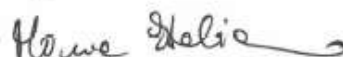
Milano, 13 marzo 2025

Il collegio sindacale

Daniele Frè



Maria Italiano



Massimo Scolari



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del
D.Lgs. 27/01/2010, n.39



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Maspighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di
Vorvel SIM S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vorvel SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1730239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), la member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Vorvel SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vorvel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vorvel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

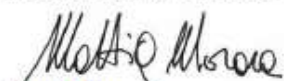
Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mattia Morara
Director

Bologna, 14 marzo 2025